

ACLI trentine

Verso il Congresso

DA SISTEMA ASSOCIATIVO A ORGANIZZAZIONE SOCIALE





Al Patronato ti tuteliamo
www.tituteliamo.it

A sostegno dei Patronati
#IOCIMETTOLAFACCIA
#XIDIRITTI

Come fare



Scarica il cartello
www.tituteliamo.it



Fatti un selfie con il cartello
a sostegno dei Patronati



Condividilo con noi sul sito
www.tituteliamo.it e sui social
con #xidiritti #iocimettolafaccia

Anche per il 2016 la Legge di Stabilità prevede una riduzione pesante delle risorse ai Patronati, con un taglio al finanziamento di ulteriori 48 milioni di euro, che si aggiungono ai 35 milioni già sottratti lo scorso anno. **Un anno fa 1 milione e 182.413 cittadini hanno già firmato per dire "NO ai tagli ai Patronati".**

Contro i nuovi tagli ai servizi e #xidiritti #iocimettolafaccia!

Patronati d'Italia



Su cosa discutere  2 min

UN ORGANISMO UNITARIO

FAUSTO GARDUMI

 Presidente Acli trentine
 fausto.gardumi@aclitrentine.it


Il nostro congresso di primavera dovrà discutere del passaggio da sistema associativo a organizzazione sociale. È la scelta che ha approvato il Consiglio provinciale delle Acli nella sua ultima assemblea. Ma cosa significa parlare di organizzazione sociale? Significa passare da un arcipelago di associazioni e servizi relativamente autonomi ad un organismo unitario. Un corpo unico con un unico sportello rivolto al cittadino, ovvero il nostro "datore di lavoro" e soprattutto a coloro che dobbiamo servire ponendo al centro i valori del lavoro, della fede e della solidarietà con gli ultimi.

Ma perché una scelta di questo tipo? La risposta risiede nel progressivo ritorno alle origini che stanno compiendo tutti gli enti intermedi al fine di migliorare il loro servizio, la loro efficienza e il loro "capitale sociale". Per ribadire la nostra centralità nei confronti della società, dei lavoratori, dei cittadini e dei consumatori dobbiamo imprimere

una svolta per tornare ad essere una moderna impresa sociale aperta allo sviluppo di nuovi servizi in modo tale da facilitare l'inclusione sociale di tutti i cittadini e cittadine.

Su questa strada ci sono molto utili sia l'avvio del dibattito nazionale, sia le esortazioni di papa Francesco per tornare ad essere parte della chiesa dei poveri.

Questa crisi economica e la pesante situazione sociale che si è scatenata, ci impongono inoltre nuove sfide al fine di porre un freno alle derive egoistiche ed individualistiche, nonché alle tentazioni di affidare tutto quello che rimane del welfare alle logiche di mercato.

La nostra sfida è dunque quella di dare vita ad un organismo sociale con, per citare le parole del Presidente nazionale Bottalico, una "porta di accesso" unica per il cittadino. Una porta attraverso la quale il singolo utente, rivolgendosi anche ad una sola componente del

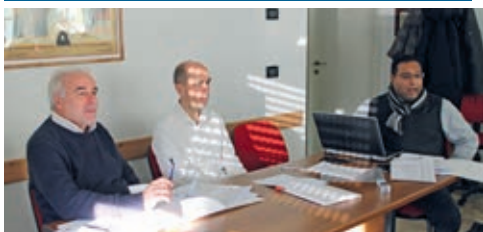
nostro sistema, entri in contatto diretto con le Acli e possa trovare risposte ai propri bisogni a 360 gradi.

In questo modo intendiamo ripristinare l'antica coesione ed unitarietà fra movimento e servizi e nello stesso tempo imprimere un processo di cambiamento, riorganizzazione e di autoriforma di tutte le Acli.

Un'autoriforma che dovrà assegnare ad ogni nostra singola componente una nuova e più articolata mission per concretizzare nuovi servizi e nuove occasioni per far crescere, anche sul piano della sostenibilità economica, il nostro sistema.

Senza questo processo saremmo destinati a tramontare, fatto questo che ci obbliga a non ritardare ulteriormente la nostra autoriforma ed è su questo che vorremmo discutere nel prossimo congresso delle Acli trentine. ■ ■ ■

IN QUESTO NUMERO



LE ACLI, UN'ORGANIZZAZIONE SOCIALE UNITARIA APERTA ALLA SOCIETÀ CHE VIENE
PAGINA 8



DIRITTI DI REIMPIANTO VIGNETI, CON IL 2016 SCATTANO NUOVE REGOLE
PAGINA 21



CASE DI RIPOSO: È POSSIBILE UN UNICO CDA?
PAGINA 22

OPINIONI	Khamenei invita a non confondere terrorismo e islam	<u>4</u>			
	Un paese pulito è un paese migliore	<u>4</u>			
	Noi e il clima che cambia	<u>5</u>			
	In Gesù Cristo un nuovo umanesimo	<u>5</u>			
RUBRICA	Un cambio di rotta	<u>6</u>	MONDO ACLI		
ATTUALITÀ	Le Acli, un'organizzazione sociale unitaria aperta alla società che viene	<u>8</u>			
	Un Giubileo e un Congresso per rigenerare le Acli	<u>13</u>	FORMAZIONE		
	Rinnovi alla Fap e nel Coordinamento Donne	<u>13</u>			
	Il futuro delle Acli	<u>14</u>	CULTURA		
	Acli Servizi Trentino: 20 anni, l'età più bella.	<u>16</u>	VITA ASSOCIATIVA		
NOTIZIE UTILI	Regime forfettario 2016 - novità	<u>17</u>	LEGGE E DIRITTI		
				Novità 2016: bonus mobili per chi acquista l'abitazione principale	<u>18</u>
				Il computo in gestione separata	<u>19</u>
				L'appel fiscale della previdenza complementare	<u>20</u>
				Diritti di reimpianto vigneti, con il 2016 scattano nuove regole	<u>21</u>
				Case di Riposo: è possibile un unico CDA?	<u>22</u>
				Meccatronica, sulla strada dell'innovazione	<u>24</u>
				Al via la V edizione del percorso per "Tecnico Superiore per l'Energia e l'Ambiente"	<u>26</u>
				La prevenzione	<u>27</u>
				Fap, CFP Enaip Villazzano	<u>28</u>
				La separazione giudiziale fra coniugi	<u>30</u>

Tra i segnali di speranza per il nuovo anno  2 min

KHAMENEI INVITA A NON CONFONDERE TERRORISMO E ISLAM

Il 2015 che si è da poco concluso è stato un anno in cui alcuni fenomeni mondiali si sono acuiti: le migrazioni dal Sud verso il Nord hanno raggiunto livelli di intensità mai visti prima; il terrorismo ha alzato il tiro e sta cambiando la nostra vita; il clima dà segnali preoccupanti e le superpotenze non riescono a trovare un accordo per ridurre il riscaldamento del pianeta. E continua ad allargarsi la forbice tra ricchi e poveri, anche all'interno delle nostre società occidentali, che vedono progressivamente ridursi diritti fondamentali conquistati con secoli di lotte. Tuttavia, fra i numerosi elementi di preoccupazione è possibile, anzi doveroso, soprattutto all'inizio di un nuovo anno, cercare anche segni di speranza, più difficili da cogliere, più deboli, meno evidenti, rispetto ai messaggi di guerra che continuano a raggiungerci. Tra i segnali positivi vorrei segnalare la lettera rivolta ai giovani dei paesi occidentali da Ali Khamenei, guida suprema islamica e già presidente dell'Iran. La lettera ha avuto poca pubblicità sulla nostra stampa. Khamenei invita a non farsi ingannare da certa propaganda che identifica i terroristi con l'Islam. "La mia richiesta – dice Khamenei – è questa: studiate e informatevi su ciò che favorisce questa ampia azione ai danni dell'immagine dell'Islam". Non esistono solo le vittime del terrorismo di Parigi, scrive il politico iraniano, ma anche le vittime del terrorismo sostenuto dall'Occidente in Israele e in altri paesi del Medio Oriente, umiliati, violentati, ridotti in macerie. L'imam critica decisamente l'ISIS, ma afferma anche che l'ISIS non è un prodotto dell'Islam. "Chi possiede un po' di amore e umanità si rattrista e addolora vedendo queste scene in Francia, in Palestina, in Iraq, in Libano e in Siria. Un miliardo e mezzo di musulmani è rimasto indubbiamente sconvolto e indignato – scrive il leader iraniano riferendosi ai vari attentati jihadisti- e prova odio e ripugnanza verso gli autori di questi crimini. La questione è però che se le sofferenze di oggi non ci spingono a costruire un futuro migliore e più sicuro, si ridurranno a amari e inutili ricordi. Sono certo che soltanto voi giovani riuscirete a trarre lezioni dalle difficoltà attuali per poi scoprire nuovi sentieri per costruire il futuro e ostacolare le deviazioni che hanno condotto l'Occidente nella situazione in cui si trova oggi".

FULVIO GARDUMI
fulvio.gardumi@gmail.com

Educazione e oltre  2 min

UN PAESE PULITO È UN PAESE MIGLIORE

Ci si chiede spesso dove sia la soluzione al problema della crisi della politica. Cosa possono fare i cittadini, cosa i partiti o chi per loro.

Papa Francesco, fra le altre cose, ha detto a chiare lettere che un problema centrale è il lascito immorale delle generazioni attuali a quelle future in termini di qualità dell'ambiente. Se andiamo avanti così, afferma il papa, lasceremo solo cumuli di immondizia.

Come invertire la tendenza?

Forse la soluzione è più vicina a noi di quanto sembra.

Il problema morale di questo paese è ben rappresentato dallo stato del suo ambiente. Mi riferisco, in questa occasione, al degrado e all'inciviltà ben visibili lungo le strade e nei cumuli di immondizia che le deturpano.

Non si tratta di una questione semplicemente politica. Si tratta anche di un problema che tocca le singole persone, i cittadini, l'educazione civica come grande assente nella scuola e, purtroppo, anche nelle famiglie.

È un problema, spesso tutto italiano, che tocca tutti: dalla sfera pubblica a quella personale. Ecco allora che una vera molla di cambiamento, civico e politico, potrebbe risiedere in un colpo di reni, inteso come risveglio della coscienza civile, che rompe questa consuetudine. Non possiamo abituarci all'idea di vivere nella sporcizia, circondati dal degrado e dalla cattiva educazione. Reagire, in questo caso, significa rilanciare due concetti fondamentali.

Il primo riguarda quello della persona, del singolo cittadino. Riguarda la convinzione che non è più possibile delegare agli altri i cambiamenti, ma ribadire che essi devono germogliare, innanzitutto, dentro di noi.

Significa capire che raccogliere un rifiuto da terra e riporlo nel cestino così come riprendere il ragazzo che sta mettendo i piedi sul sedile del treno rappresenta, in questo momento storico, un grande atto di civiltà, un grande atto rivoluzionario. Perché opporsi a questo significa opporsi anche alla cosiddetta "banalità del male" che si insinua dentro di noi per affermare l'indifferenza e l'insensibilità di fronte alla parola "noi".

Il secondo concetto riguarda la sfera pubblica in quanto le immondizie per strada sono anche l'immagine del degrado della cosa pubblica. Opporsi a questo, favorendo la pulizia, significa ricominciare a credere nella politica e nel bene comune.

WALTER NICOLETTI
walter.nicoletti@aclitrentine.it



L'accordo di Parigi  2 min

NOI E IL CLIMA CHE CAMBIA

Alle viglie del Natale di questo anno, a Parigi, è stato approvato per la prima volta un Accordo universale sul Clima, che riunisce attorno a sé tutti i Paesi del mondo nell'affrontare il riscaldamento globale e le problematiche che stanno colpendo soprattutto i paesi più impoveriti e vulnerabili. L'impegno è stato preso il 12 dicembre durante la Conferenza ONU sui cambiamenti climatici, la COP21. L'Accordo deve ora essere ratificato, accettato o approvato da almeno 55 paesi che rappresentano complessivamente il 55 per cento delle emissioni mondiali di gas serra. Entrerà in vigore dal 2020. Per la prima volta dovrà valere sia per paesi più sviluppati che in via di sviluppo in base al principio di equità e di responsabilità comune delle Parti seppur differenziata in funzione delle circostanze nazionali.

Se lo guardiamo dalla prospettiva dei politici di turno, l'Accordo di Parigi sembra un miracolo, del tipo "abbiamo evitato un nuovo Titanic". Riuscire a trovare un compromesso tra gli interessi dei più grandi inquinatori come Cina e USA e quelli delle isole del Pacifico che stanno scomparendo è stata davvero un'impresa senza precedenti. Un gran successo. L'accordo sul tetto fissato per il riscaldamento globale ("ben al di sotto dei 2C° e fare sforzi per limitare l'aumento a 1,5 C°") può essere visto come una clamorosa vittoria.

Ma se invece lo guardiamo dalla prospettiva della società civile organizzata, la COP21 di Parigi è stata una delusione. Un'altra occasione persa. Perché in generale l'Accordo "puzza" delle solite buone promesse che possono non essere mantenute o fatte slittare quando tratta delle questioni più importanti. I negoziatori non indicano delle mete per raggiungere, ad esempio, l'obiettivo dei 2C°. Non è stato fissato pure un calendario che porti alla totale sostituzione delle fonti energetiche fossili.

Come lo dico sempre e lo ribadisco ora, accordi come quello sul clima dev'essere visto anche come un pretesto politico-pedagogico perché possiamo continuare a cambiare stili di vita e di consumo. Insomma cambiare il sistema. ▾

PAULO LIMA

Coordinatore IPSIA del Trentino
paulo.lima@aclitrentine.it

Essere movimento di frontiera  2 min

IN GESÙ CRISTO UN NUOVO UMANESIMO

Il titolo del convegno ecclesiale nazionale di Firenze: "In Gesù Cristo un nuovo umanesimo" ci ha aiutato a riprendere la prospettiva cristocentrica del Concilio ed in particolare della costituzione pastorale "Gaudium et spes". Lo scopo era quello di leggere i segni del nostro tempo e di "aggiornare" lo stile e il modo di essere Chiesa in Italia. Sono state suggerite cinque vie concrete di umanizzazione: USCIRE, ANNUNCIARE, ABITARE, EDUCARE E TRASFIGURARE. Esse percorrono trasversalmente gli ambiti che quotidianamente abitiamo. L'"Evangelii gaudium" e la "Laudato sii" offrono spunti molto incisivi anche per riprogettare la presenza della Chiesa in Italia. Ci offrono un contributo per capire meglio chi è l'uomo e il rapporto tra Chiesa, società e Creato. È la ineludibile dimensione sociale dell'evangelizzazione. Anche le ACLI devono prendere con coraggio la parola ed elaborare alternative svolgendo un ruolo profetico. È un impegno da portare avanti nel tempo aprendo processi e non occupando spazi.

Per gli aclisti, in quanto cristiani, si tratta di mostrare come le convinzioni di fede offrano motivazioni alte per prendersi cura della natura e dei fratelli e sorelle più fragili, mettendo in gioco i propri talenti e rendendo l'ispirazione della fede presente all'interno dei processi sociali. Per gli aclisti possiamo individuare due suggestioni emerse dal Convegno di Firenze:

- La prima riguarda l'importanza di uno sguardo contemplativo sulla realtà. Ricollegare l'interiorità al modo di guardare la società. È ancora sempre più attuale il motto "Contemplativi nell'azione". Bisogna avere un'alternativa profetica alle molte visioni individualistiche e di chiusura oggi in circolazione. Tornare a concepire, praticare e proporre anche l'azione sociale e la politica come luogo di umanità.
- La seconda suggestione riguarda l'impegno a contribuire ad avviare e sostenere processi di dialogo. Creare spazi franchi, aperti e liberi da blocchi ideologici, interessi particolari e pregiudizi. Le ACLI DEL DIALOGO possono essere una grande risorsa per la Chiesa e la società. Si tratta di tornare ad essere movimento di "frontiera" come è stato nei nostri momenti migliori. ▾

FLAVIO BERLOFFA
flavio.berloffa@yahoo.it



UN CAMBIO DI ROTTA



MARCELLO FARINA
Filosofo e saggista



All'inizio di un nuovo anno ciascuno di noi si sente quasi naturalmente sollecitato a domandarsi "che cosa" possa rendere il tempo che ci è dato più prezioso, più fecondo, più umano; un tempo da non buttar via, un tempo "ospitale", si potrebbe dire.

Le parole di Papa Francesco, nel quinto capitolo della sua straordinaria enciclica "Laudato sì", possono diventare una traccia preziosa per costruire una possibile risposta, soprattutto se si tiene conto che l'invito di Mario Jorge Bergoglio è perentorio: è necessario un cambio di rotta, se si vuole uscire dalla "spirale di autodistruzione in cui stiamo affondando".

Così diventano utili, per lo stesso motivo, anche le conclusioni dell'incontro mondiale sui cambiamenti climatici, appena concluso a Parigi nel mese di dicembre, che ha reso coscienti gli abitanti del pianeta del rischio di rendere la nostra "casa comune" un deserto inospitale, arida terra con tanti segni di morte. Ci sono due premesse, due

atteggiamenti da assumere, secondo Francesco, per rendere possibile un cambiamento di rotta:

- Il riconoscere che è necessario un consenso mondiale, per affrontare i problemi di fondo riguardanti il clima e la povertà (cioè l'ecologia integrale): nessun paese può pensare di agire da solo, con i suoi progetti nazionali;
- Il favorire la stipula di accordi internazionali circa le responsabilità di coloro che devono sopportare costi maggiori della transazione ecologica, perché, purtroppo, non è ovvio che chi ha di più venga in aiuto dei paesi arrivati ultimi nella distribuzione dei beni della terra. "Si sa – afferma Francesco – che la politica e l'industria rispondono con lentezza, lontane dall'essere all'altezza delle sfide mondiali". E il drammatico saccheggio delle risorse di alcuni paesi da parte degli stati industrializzati ha aumentato la miseria mondiale e ridotto lo sviluppo sociale dell'umanità.

Occorre riattivare "il diritto", per la sua

opera di mediazione; occorre riportare la politica a operare "sulla base di grandi principi" e ad agire per "il bene comune".

Il Papa ricorda, in proposito, che "si possono facilitare forme di cooperazione o di organizzazione comunitaria, che difendano gli interessi dei piccoli produttori e preservino gli ecosistemi locali della depredazione". Francesco insiste sul fatto che occorre dialogo e trasparenza nei processi decisionali, che vanno elaborati in modo interdisciplinare, indipendente da ogni pressione economica e politica "è sempre necessario – scrive – acquisire consenso tra i vari attori sociali, che possono apportare diverse prospettive, soluzioni, alternative".

Anzi, nel dibattito, "devono avere un posto privilegiato gli abitanti del luogo, i quali si interrogano su ciò che vogliono per se e per i propri figli, e possono tenere in considerazione le finalità che trascendono l'interesse economico immediato".

È un male, per Bergoglio, che la politica sia sottomessa dell'economia e quest'ultima al paradigma efficientista della tecnocrazia. "L'ambiente – egli nota – è uno di quei beni che i meccanismi del mercato non sono in grado di difendere o di promuovere adeguatamente".

Certo, tutto ciò richiede pazienza, ascesi, generosità. Qualche volta "occorre pensare pure a rallentare un po' il passo, a porre alcuni limiti ragionevoli e anche a ritornare indietro, prima che sia troppo tardi", ricorda Francesco, sottolineando, di nuovo, le necessità di una visione sapienziale, oltre che scientifica, della vita e della ricerca delle donne e degli uomini sulla terra. ■ ■ ■

(continua)

DA OGGI ANCHE A CLES

Dentisti Riuniti



**Clic-Clac®**

**Il piacere
di mordere
una mela!**

 puntoincomune.com ACLI-10/15

INFO@DENTISTIRIUNITI.IT - WWW.DENTISTIRIUNITI.IT

ROVERETO

0464-424874

CLES

0463-422932

TRENTO

0461-994426

BOLZANO - CLES - TRENTO - ROVERETO - VERONA - PADOVA - VENEZIA - VICENZA - MILANO

Verso il Congresso  15 min

LE ACLI, UN'ORGANIZZAZIONE SOCIALE APERTA ALLA SOCIETÀ CHE VIENE

Il 12 dicembre scorso il consiglio provinciale aclista ha di fatto aperto il nuovo congresso del nostro movimento.

Di seguito presentiamo, quasi integralmente, il documento approvato. Si tratta di un testo che intende proporre "l'oggetto della nostra discussione", vale a dire la proposta di **un'organizzazione sociale unitaria**.

L'obiettivo è quello di chiedere ai nostri associati e ai nostri dirigenti di intraprendere con convinzione la strada dell'autoriforma che dovrà portarci verso un'organizzazione in grado di cogliere, con maggiore efficienza e convinzione, le novità del nostro tempo per farne, come sempre è avvenuto nella nostra storia, una grande occasione di sviluppo umano e associativo.

Vi lasciamo pertanto alla lettura del documento in attesa di rivederci presto con l'avvio della campagna congressuale.

...l'obiettivo è quello di chiedere ai nostri associati e ai nostri dirigenti di intraprendere con convinzione la strada dell'autoriforma...

GUARDARE IN FACCIA LA REALTÀ

Quello che verrà celebrato nella primavera del 2016 non sarà un congresso formale.

La morsa della crisi economica e sociale, l'emergere delle nuove povertà e del precariato diffuso, l'aumento dell'insicurezza e dei pericoli di conflitti internazionali si accompagnano al declino generazionale del nostro movimento.

Fatto questo che ci obbliga ad una duplice sfida: quella di rinnovare la nostra "offerta" di servizi e quella di rilanciare il senso di appartenenza al movimento aclista, ovvero di riproporre la sua "essenzialità" e utilità pubblica per la società trentina. Siamo costretti, come afferma il presidente nazionale Gianni Bottalico in un documento preliminare, "a navigare nel mare aperto dei nuovi bisogni sociali ed emergenti, delle nuove opportunità, di progetti che vanno calati nelle specificità dei territori e di finanziamenti che vanno ricercati con prontezza e inventiva". La pesante situazione finanziaria che si registra a livello nazionale in alcuni servizi ed enti collegati, dovuti spesso ai persistenti ritardi nei trasferimenti dei finanziamenti pubblici, nonché a pesanti tagli imposti nelle recenti leggi di stabilità, ci obbliga poi ad una seria ricognizione della nostra organizzazione interna che dovrà, con sempre maggiore insistenza, misurarsi con la necessità di diventare una moderna ed efficiente organizzazione sociale unitaria ed un autorevole movimento di rappresentanza della cittadinanza attiva.

Quelle che seguono sono delle premesse di metodo per affrontare



una stagione congressuale che dovrà vederci impegnati, non tanto nell'affermazione individuale di singole aspirazioni, ma in un percorso partecipato volto al rafforzamento e al rinnovamento dei gruppi dirigenti in una logica di cambiamento, ristrutturazione e rilancio del pensiero, delle opere e dei valori aclisti.

CAPIRE LO SPIRITO DEL NOSTRO TEMPO

Il tempo che stiamo vivendo non è la fine della storia.

Certo, la sensazione è quella del superamento di una fase storica

UNITARIA



NELLA FOTO, IL TAVOLO DELLA PRESIDENZA AL CONSIGLIO PROVINCIALE ACLISTA.

ben precisa: la storia di un'economia espansiva che ha individuato nella crescita infinita, nell'assenza di regole di mercato, nella ricerca del massimo profitto e nella progressiva finanziarizzazione dell'economia la propria concezione di vita. Questo modello, universalmente riconosciuto come il pensiero unico del mercato o pensiero neoliberista, si è imposto nel mondo a partire dalla caduta del muro di Berlino e ci ha portato in brevissimo tempo sull'orlo del baratro.

Si impone la costruzione di un'etica nuova capace di far rifiorire un nuovo

umanesimo come sollecita anche papa Francesco.

Il cristianesimo del futuro, ci insegna il Santo Padre, sarà mistico e spirituale. L'uomo nuovo che s'impone contro le derive egoistiche e narcisistiche del nostro tempo è una persona che si muove riportando ad unità il cuore e la mente, gli aspetti sentimentali con quelli razionali, la ragione con il bisogno di amore verso se stesso ed il prossimo.

IL VERO CONFLITTO È FRA RICCHEZZA E POVERTÀ

Circa metà della ricchezza mondiale è

detenuta dall'1% della popolazione. Il reddito dell'1% dei più ricchi del mondo ammonta a 110.000 miliardi di dollari, 65 volte il totale della ricchezza della metà della popolazione più povera del mondo. Il reddito di 85 super ricchi equivale a quello di metà della popolazione mondiale. 7 persone su 10 vivono in paesi dove la disuguaglianza economica è aumentata negli ultimi 30 anni. Sono alcune cifre che descrivono l'aumento vertiginoso delle disuguaglianze a livello globale, temi sui quali le Acli hanno avviato, nei seminari di Camaldoli e Arezzo, delle riflessioni molto serie ed articolate. È da queste ingiustizie planetarie che si scatenano i problemi legati alla convivenza e alla sicurezza ed è anche per questo che le Acli hanno proposto un Piano nazionale contro la povertà. "Tale piano, si scrive sempre nel documento aclista, presuppone e favorisce la costruzione di un welfare comunitario basato sull'idea che tutti i corpi sociali presenti sul territorio, a partire dalla famiglia, esercitano un ruolo fondamentale per la coesione sociale, per creare un meccanismo di legami e di collaborazione tra società civile e istituzioni in grado di non lasciare nessuno da solo nel momento del bisogno". "Attorno a questo obiettivo, prosegue il documento, si è strutturato il percorso dell'Alleanza contro la povertà in Italia" che le Acli hanno promosso negli ultimi due anni. Centrale, da questo punto di vista, la proposta di istituire il Reis, il reddito di inclusione sociale, attraverso il quale si intende destinare un impegno di spesa per il prossimo anno di ▶▶▶

...le Acli possono pertanto impegnarsi per elaborare una "domanda politica" sulla quale chiamare a raccolta le istituzioni e gli enti ad esse collegati...

▶▶▶ 1,2 miliardi in una fase in cui il Paese si trova nella possibilità di sfruttare nuovi margini di flessibilità di bilancio.

Il nostro impegno per il lavoro e la lotta alla precarizzazione dovrà pertanto misurarsi anche in Trentino con le battaglie contro una concezione di austerità che intende togliere ai poveri per favorire le banche e la finanza, così come la richiesta che le misure di intervento pubblico favoriscano l'economia reale e non gli interessi dei grandi gruppi finanziari.

Le Acli possono favorire e divulgare una cultura del lavoro ancorata ai valori dell'etica sia dal punto di vista economico ed occupazionale, sia per quanto riguarda la ricerca e l'attuazione di nuovi stili di vita coerenti con un nuovo modello di sviluppo che ponga al centro la persona umana ed i diritti del creato. Di fronte al tema della disuguaglianza e delle povertà risulta quanto meno ipocrita ridurre il conflitto esistente ad un mero conflitto generazionale. Certo, il tema del rinnovamento delle classi dirigenti c'è tutto, così com'è attuale il problema del rilancio del protagonismo delle giovani generazioni nella politica e nella



NELLE FOTO, I LAVORI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE.

società, compreso l'associazionismo. Tuttavia dobbiamo comprendere che il vero avversario è un sistema economico e finanziario che crea ingiustizie e disuguaglianze dentro le stesse fasce d'età e le stesse generazioni.

Le Acli possono pertanto impegnarsi per elaborare una "domanda politica" sulla quale chiamare a raccolta le istituzioni e gli enti ad esse collegati per intervenire sulla base di proposte e piste di lavoro che siano diretta emanazione della società civile e della cittadinanza.

Una domanda di lavoro, di inclusione sociale, di intervento sulle cosiddette potenzialità inespresse del territorio, sulla necessità di fare sistema per favorire l'occupazione giovanile nei settori emergenti ed innovativi che ancora ci caratterizzano.

LA DIFESA DELL'AUTONOMIA E IL RAPPORTO CON LA POLITICA

Le Acli sono un'espressione, spesso avanzata, della società civile trentina. Quello che caratterizza il nostro

tempo è il progressivo distacco dei corpi intermedi dalla politica e dall'economia. Queste due entità sembrano sempre più ostaggio di un sistema economico che si riconosce nel potere della finanza e delle grandi multinazionali.

Per questo, gran parte dell'opinione pubblica tende a riconoscersi sempre meno nei partiti e nelle istituzioni. Le Acli devono assumere questa sfida e lavorare per ricreare fiducia nella politica. Ma quello che possiamo fare non è tanto parteggiare per una o l'altra forza politica.

Dobbiamo semmai lavorare per l'autonomia del sociale e per un rapporto con la politica che si articoli sulla base della nostra domanda. Le Acli possono in altre parole elaborare proposte, linee, indirizzi che successivamente possono essere assunte dalla politica.

Su questa linea è doveroso da subito aprire un ragionamento sul rilancio dell'Autonomia, specie in un momento di forte debolezza, istituzionale e politica del Trentino.



Il nostro sistema di autogoverno è infatti sotto tiro da più parti e a poco è servita una sua autodifesa in chiave meramente finanziaria e istituzionale. La difesa ed il rilancio dell'Autonomia passa semmai attraverso il rilancio di alcuni temi caratterizzanti la cultura dell'autogoverno che sono:

- Il rilancio delle politiche partecipative del cittadino
- di politiche inclusive e riguardanti la convivenza fra popoli diversi
- dei rapporti con le regioni centrali dell'arco alpino e dell'Euregio in particolare
- delle politiche per la montagna.

Anche in questo caso alle Acli non viene necessariamente richiesto di ricoprire un ruolo politico.

Quello che possiamo fare è però sollecitare lo sviluppo di una sorta di "inquietudine culturale" che, specie nei decenni scorsi, è stato il vero sale della nostra Autonomia. Il dissenso cattolico, le spinte innovatrici di matrice kessleriana, forme originali di sindacalismo quali l'esperienza della Fim-Cisl, accanto ad una cultura autonomista diffusa in tutto l'arco politico di allora, hanno contribuito a tenere vivo il tema dell'Autonomia contribuendo all'originalità del

percorso storico e politico di tutto il Trentino.

Le Acli oggi possono rivestire un'importante funzione civile se sapranno incidere con proposte operative ed etiche nel dibattito sul Terzo statuto elevando tutte le possibilità di partecipazione democratica diretta da parte del cittadino.

Un'altra leva è quindi rappresentata dalla formazione attraverso la quale sviluppare una cultura della cittadinanza attiva orientata al bene comune e alla responsabilità per far diventare il Trentino, ancora una volta, laboratorio di buone pratiche da esportare sull'esterno.

PASSARE DA SISTEMA ASSOCIATIVO A ORGANIZZAZIONE SOCIALE

La vera sfida delle Acli, la vera partita congressuale si giocherà nel passaggio da sistema associativo a organizzazione sociale.

La situazione economica generale e la situazione congiunturale riferita alle nostre finanze non ci consente di ritardare la scelta di una unificazione strategica dei nostri servizi e delle nostre associazioni.

Questo ragionamento non ha nulla a che vedere con la perdita di autonomia dei singoli soggetti che compongono l'arcipelago aclista.

Si tratta però di affermare la necessità di un dialogo di sistema che fino ad oggi non siamo stati in grado di realizzare.

Un dialogo che dovrà misurarsi ad un tempo con la necessità di tagli di spesa, razionalizzazione organizzativa ed efficienza del servizio.

Il cittadino, lo abbiamo affermato più volte, non si rivolge ad una singola componente del nostro sistema, si rivolge esclusivamente alle Acli.

Per questo dobbiamo proporre da subito la costituzione di uno "sportello unico" per il cittadino, fatto questo che sicuramente potrà rilanciare la nostra competitività ed attrattiva rispetto ai nostri concorrenti.

In secondo luogo è necessario lanciare nuovi servizi, sia rivolti alle opportunità che possiamo ricercare per i nostri associati/consumatori, sia per quanto riguarda l'offerta di nuovi servizi che dovranno per forza di cose riguardare i sistemi previdenziali e mutualistici per i giovani, così come la ricerca di nuovi lavori, i problemi del consumo, la rappresentanza dei nuovi lavori e professioni così come del precariato. L'autoriforma aclista non si presenta più, dunque, come una sinfonia distante, lontana dalla realtà. Si presenta come una necessità strutturale senza la quale questa esperienza sociale ed associativa non avrà futuro.

Il prossimo congresso dovrà trovare la strada maestra per il nostro futuro e gettare le fondamenta per un nuovo progetto associativo facendo tesoro delle posizioni e delle idee di tutti nell'interesse prioritario di coloro che andremo a servire, dei nostri associati nonché delle Acli Trentine intese come organismo sociale unitario. ■ ■ ■

**INVITA GENITORI E RAGAZZI
A VISITARE I VARI CENTRI
PER CONOSCERNE ATTIVITÀ ED ATTREZZATURE**

Enaip ARCO

Via Gazzoletti, 8 - tel. 0464 516465 - fax 0464 516497 - cfp.arco@enaip.tn.it

Tutti i giorni ad ogni ora con cortese prenotazione telefonica o via e-mail

SABATO 16 GENNAIO 2016 orario: 09.00 - 12.00 / 14.00 - 17.00

Enaip BORGIO

Via Giamaolle, 15 - tel. 0461 753037 - fax 0461 752070 - cfp.borgio@enaip.tn.it

Tutti i giorni ad ogni ora con cortese prenotazione telefonica o via e-mail

MERCOLEDÌ 9 e GIOVEDÌ 10 DICEMBRE 2015 In orario scolastico, previo appuntamento
VENERDÌ 11 DICEMBRE 2015 orario: 15.00 - 19.00

Enaip CLES

Via FX. Mitterer, 10 - tel. 0463 421362 - fax 0463 421606 - cfp.cles@enaip.tn.it

Tutti i giorni ad ogni ora con cortese prenotazione telefonica o via e-mail

MARTEDÌ 15 DICEMBRE 2015
MERCOLEDÌ 13 GENNAIO 2016 orario: dalle 14.00
MERCOLEDÌ 20 GENNAIO 2016

Enaip OSSANA

Cusiano, 4 - tel. 0463 751102 - fax 0463 751987 - cfp.ossana@enaip.tn.it

Tutti i pomeriggi di lunedì, martedì e giovedì con cortese prenotazione telefonica o via e-mail

SABATO 16 GENNAIO 2016 orario: 09.00 - 13.00

Enaip PRIMIERO

Via Forno, 12 - tel. 0439 762057 - fax 0439 762833 - cfp.primiero@enaip.tn.it

Tutti i giorni ad ogni ora con cortese prenotazione telefonica o via e-mail

SABATO 12 DICEMBRE 2015 orario: 14.30 - 18.00

Enaip RIVA DEL GARDA

Rione Europa, 3 - tel. 0464 521300 - fax 0464 521553 - cfp.rivadelgarda@enaip.tn.it

Tutti i giorni ad ogni ora con cortese prenotazione telefonica o via e-mail

SABATO 16 GENNAIO 2016 orario: 09.00 - 12.00 / 14.00 - 17.00

Enaip TESERO

Via Caltrezza, 13 - tel. 0462 813133 - fax 0462 813145 - cfp.tesero@enaip.tn.it

Tutti i giorni ad ogni ora con cortese prenotazione telefonica o via e-mail

SABATO 19 DICEMBRE 2015 orario: 14.00 - 18.00

Enaip TIONE

Via Durone, 57 - tel. 0465 321316 - fax 0465 322091 - cfp.tione@enaip.tn.it

Tutti i giorni ad ogni ora con cortese prenotazione telefonica o via e-mail

SABATO 12 DICEMBRE 2015 orario: 14.00 - 18.30 Giornata scuola aperta
VENERDÌ 22 GENNAIO 2016 orario: 14.00 - 17.00 Sportello orientamento

Enaip VILLAZZANO

Via Asiago, 14 - Tel. 0461 920386 - fax 0461 914935 - cfp.villazzano@enaip.tn.it

Tutti i giorni ad ogni ora con cortese prenotazione telefonica o via e-mail

VENERDÌ 4 DICEMBRE 2015 orario: 13.30 - 17.30
SABATO 9 GENNAIO 2016 orario: 09.00 - 12.00 / 13.00 - 17.00

Scuola Aperta



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio Istruzione e formazione
del secondo grado, Università e ricerca



Verso il Congresso

🕒 2,5 min

UN GIUBILEO E UN CONGRESSO PER RIGENERARE LE ACLI

La nostra società, non senza traumi anche forti, sta inesorabilmente cambiando. Il 2016 sarà per molti aspetti un anno speciale. Pensiamo al Giubileo e al fortissimo significato che il nostro Papa Francesco ha deciso di dargli, connotandolo come fase di nuova genesi per la Chiesa Cattolica e per tutti i fedeli e tra questi, certamente, noi aclisti che nel maggio prossimo affronteremo il nostro Congresso provinciale e poi nazionale. Lo ha detto e ridetto il Santo Padre: quello del 2016 sarà un Giubileo straordinario in molti modi, sarà un anno Santo della Misericordia, e deve esserlo per tutti. Per questo è stato anticipato e introdotto da un Sinodo nel quale si è discusso della necessità di cambiare l'assetto della Santa Sede sui temi della sessualità, della famiglia e dell'aiuto al prossimo, che deve essere meno annunciato e più palpabile. Temi cruciali e spesso considerati scomodi, quindi, ma Francesco va avanti e, elemento che

spaventa e sconvolge chi era spesso abituato a comandare e condizionare, imposta il primato del cuore e decide in prima persona, ascolta i fedeli, parla e comunica con i moderni mezzi meglio di chiunque altro. Per molti di "vecchio stampo" o forse vecchi e basta, è l'incarnazione del peggiore degli incubi: il Papa nero Gesuita vestito di bianco, il cocciuto argentino che gira senza scorta e guida la macchina, l'uomo che si fa risuolare le scarpe e cambiare le lenti su una montatura vecchia per non gettare via soldi. Di certo è un Papa fortemente umano, senza filtri e senza trucco, amato, e, per alcuni, troppo semplice e diretto. Ma è vero e concreto, Pastore e Guida, pronto ad aprire le porte dei conventi per accogliere i migranti e i profughi, capace di entrare nelle nostre vite quando parla di lavoro, aiuto ai poveri, avvenire, sincerità e prossimità. Capace di parlare con il fare, per dirla con uno slogan tanto caro alla nostra

FABIO PIZZIVicepresidente vicario delle Acli trentine
fabio.pizzi@aclitrentine.it

Associazione. Ecco quindi che i valori di riferimento del nostro Congresso possono essere mutuati proprio dai messaggi e dalle azioni papali e le Acli Trentine possono certamente trovare occasioni per accompagnare e aiutare i lavoratori e gli aspiranti lavoratori (giovani ma non solo: pensiamo a quanto è difficile trovare un nuovo impiego a chi rimane disoccupato a 50 anni), dare risposte alle nuove domande di assistenza e ai bisogni delle famiglie e degli anziani – nei Circoli e tramite i Servizi -, sostenere chi sta male nel corpo e nello spirito. E, su tutto, farlo in piena sincerità e con un'unica direttrice da seguire: quella della misericordia, intesa come grazia rigeneratrice portata da un'occasione speciale - come appunto è un Giubileo straordinario - nella nostra quotidianità - che può divenire straordinaria anch'essa se vissuta con cristiana vicinanza al prossimo. Buon 2016, allora, al mondo e alle nostre amate Acli. ■ ■ ■

Movimento

🕒 1 min

RINNOVI ALLA FAP E NEL COORDINAMENTO DONNE

Nell'ultimo periodo registriamo alcune novità ai vertici di alcune associazioni acliste. Donatella Lucian, attiva nelle Acli del Primiero, è la nuova Responsabile del Coordinamento Donne in sostituzione di Enrica Caneppele. Lucian resterà in carica fino al prossimo congresso. "Ho fatto la mia prima esperienza – afferma Donatella – nel partecipare in Novembre ad un incontro a Roma dove ho portato la nostra realtà, ho lavorato con il Coordinamento trentino per redigere un documento di analisi del momento, per valutare strade, percorsi

e modalità che favoriscano un rinnovamento, documento portato al Consiglio Provinciale tenutosi nei giorni scorsi. A mio avviso è nostro compito, con un sereno confronto e un responsabile impegno portare avanti all'interno della società e del movimento la rappresentanza femminile in tutte le sue forme e a tutti i livelli". Novità anche alla Fap dove Claudio Barbacovi è subentrato nella carica di segretario al posto di Livio Trepin al quale va il ringraziamento di tutte le Acli per il proficuo lavoro portato avanti in questi anni.



NELLE FOTO, DALL'ALTO A SX, DONATELLA LUCIAN, CLAUDIO BARBACOVI, LIVIO TREPIN.

Barbacovi, cresciuto fin da ragazzo nelle Acli di Gardolo è stato dirigente presso la Regione Trentino Alto Adige, resterà in carica fino al prossimo rinnovo delle cariche della Federazione degli anziani e pensionati delle Acli. ■ ■ ■

IL FUTURO DELLE ACLI

DOCUMENTO INVIATO AL CONSIGLIO PROVINCIALE ACLISTA



Il coordinamento donne provinciale Acli trentine si è trovato il 14 novembre a Borgo Valsugana, non eravamo in tante, ma tutte acliste che lavorano sul territorio o nelle associazioni specifiche ed è emersa la volontà di portare in consiglio provinciale il nostro pensiero, dopo la riflessione, l'analisi che in quell'occasione abbiamo elaborato. Il primo pensiero è: **il futuro delle Acli**. L'analisi del momento ci ha portato a valutare strade, percorsi o meglio modalità che favoriscano un rinnovamento.

Le parole che sono uscite sono le solite, a volte dette e ridette, ma cerchiamo di dare concretezza a queste parole.

CONDIVISIONE

Rispetto dei ruoli, nell'ascolto, nel confronto, nelle decisioni, nell'assunzione delle responsabilità, in modo da promuovere il benessere organizzativo interno che poi si traduce in una visione positiva all'esterno. È importante favorire il coinvolgimento, valorizzare ogni persona, ogni suo contributo, dalla presidenza, al consiglio, all'assemblea dei presidenti.

Base, movimento, circoli, associazione, servizi: sono le parole delle acli da quando sono nate per essere al servizio.

RETE

La rete parte dall'informazione, la conoscenza per i circoli, sia per l'attività dell'associazione che per l'attività svolta dai servizi è indispensabile. La rete è responsabilità di tutti dalla presidenza, al consiglio, ai circoli, ai servizi.

Solo la capacità di fare rete tra movimento e servizi potrà sostenere e consolidare nel tempo la mission dell'associazione sviluppando adeguate strategie utili a fronteggiare nuovi bisogni e nuove necessità.

RESPONSABILITÀ O MEGLIO CO-RESPONSABILITÀ

Ognuno è responsabile del proprio impegno compito, ma in una associazione è comunque anche co-responsabile del progetto aclista, chi fa la tessera, qualsiasi tessera del sistema acli è corresponsabile del progetto aclista, come trasmettere questa corresponsabilità.

CHIAREZZA

La chiarezza del progetto e dell'impegno o compito, la si costruisce giorno dopo giorno, quello chiaro 20/10 anni fa, ora va aggiornato.

Chiarezza su cosa è essere associazione e cosa significa essere un servizio dell'associazione o un'associazione specifica o quant'altro.

METODO

Il metodo è il sistema che porta ad aggiornare il progetto, a rivedere le modalità in concreto. Quando le cose vanno messe in discussione forse è il caso di cambiare metodo.

COERENZA

Quando si riflette su un progetto o su un metodo la coerenza è il criterio imprescindibile per dare

l'avvio a qualcosa di nuovo, ma con la consapevolezza che quanto si è fatto finora è da considerare come valore sul quale lavorare.

È una fase storica dove nella nostra società cambiano velocemente molte cose, dove quanto era certo fino all'altro giorno ora non è più così sicuro.

È chiaro che per chi ha la responsabilità non è facile, ma proprio per questo è importante o meglio indispensabile trovare un nuovo modo di fare acli.

“Condividere, rete, responsabilità, chiarezza, metodo, coerenza”

Mi portano ad affermare che è indispensabile comprendere che qualsiasi affermazione in merito è sempre valida ed utile, solo quando si riesce a costruire oneste osservazioni senza disprezzo o denigrazione di quanto è stato fatto o detto. L'unità fa la forza, quindi cerchiamo di costruire assieme, di portare avanti coraggiosamente idee creative, senza demolire, eventualmente correggendo senza offendere, offrendo, nel contempo, sempre spunti progettuali validi, sereni puliti.

Essere acliste e aclisti:

.. vuol dire appartenere ad un Movimento di “liberazione” e la “appartenenza” si attua nella lettura quotidiana di tutto ciò che accresce la nostra fede, nella preghiera, nel discernimento comune degli avvenimenti sociali e delle esigenze consequenziali.

.. vuol dire vivere con speranza e gioia, riconoscendo la dignità della persona e dei rapporti umani: è di Papa Francesco l'insistenza in questi tristi momenti per procedere nella realizzazione dell'Anno Santo della Misericordia.





INNERHOFER

ARREDOBAGNO · PIASTRELLE

Il buongiorno si vede dal bagno Innerhofer!

Nel bagno Innerhofer troverete l'energia per affrontare una giornata impegnativa e la sera Vi farà da ponte per dei sogni d'oro.

Approfittate dalla nostra lunga esperienza, dalla fondazione nel lontano 1898 fino ad oggi. E della presenza capillare nelle provincie di Bolzano, Trento e Belluno con dieci punti vendita, di cui cinque nel Trentino. Siamo sempre più vicini a voi.

I nostri punti di forza sono la professionalità nella consulenza, la qualità dei prodotti e l'affidabilità nei servizi.

Venite a trovarci - nei nostri showroom potete realizzare i vostri desideri di un bagno su misura!



ACLI SERVIZI TARENTINO: 20 ANNI, L'ETÀ PIÙ BELLA.



Una serie di incontri sul territorio per incontrarsi e parlare dei progetti futuri: così il Caf Acli ha festeggiato nei mesi scorsi i 20 anni dalla fondazione. Sette sino ad ora gli interventi sostenuti mentre due sono in programma in gennaio: il 12 il Caf sarà

a Cles (sala Bertolla ore 18) mentre il ciclo di incontri si chiuderà giovedì 14 gennaio alle ore 18 nella sala della fondazione Caritro in Via Calepina a Trento. Il Caf delle Acli Trentine ha voluto festeggiare la speciale ricorrenza con un duplice scopo. Se da un lato l'idea era festeggiare i 20 anni passati al servizio della popolazione trentina in ambito fiscale e non solo, dall'altro si è voluto tracciare alcune linee per il futuro, per capire come continuare a fornire servizi ai cittadini.

In un mondo in cui cambiano radicalmente gli equilibri sociali, politici, economici, i cittadini chiedono un nuovo welfare, hanno nuove esigenze, pretendono giustamente una distribuzione più equa del reddito, chiedono aiuto per le loro attività extra lavorative e di volontariato, riscoprono lavori che sembravano superati ma tornano improvvisamente d'attualità, come ad esempio il lavoro nei campi. La celebrazione dei vent'anni è stata quindi occasione, fino ad ora, per

affrontare questi temi e raccontarli sul territorio.

È così che in occasione del primo appuntamento in Primiero si è parlato del lavoro di cura, uno dei settori in cui le Acli hanno investito maggiormente tempo e risorse negli ultimi anni. A Pergine e a Riva del Garda si è parlato di agricoltura, presentando i servizi che Acliterra può offrire.

A Borgo Valsugana si è presentato il mondo dei servizi per gli enti non commerciali, un settore che Acli Servizi vuole sviluppare nei prossimi anni per offrire alle associazioni la possibilità di contare su un partner affidabile per le pratiche burocratiche ed amministrative. A Rovereto si è parlato del lavoro autonomo, altre tema caldo di questo periodo con il Caf impegnato ad offrire nuovi spazi di rappresentanza e servizi all'esercizio di partite Iva che operano sul territorio. A Cavalese infine si è fatta chiarezza sulla spinosa questione del tasse sulla casa, proponendo anche qualche soluzione alternativa.

Gli eventi si sono svolti in collaborazione con il mondo Acli: i circoli e le zone si sono rese disponibili per la scelta dei temi da affrontare, l'organizzazione logistica, la sede degli incontri ed il coinvolgimento dei soci e dei partecipanti alle serate, ottenendo un buon riscontro di pubblico con circa 50 persone a serata in media. Patronato ed Acliterra hanno valorizzato la loro presenza partecipando ai lavori con interventi di relatori esperti e competenti. Molto preziosa anche la collaborazione degli Enaip di Primiero, Tesero e Riva del Garda che ci hanno ospitato nei loro spazi per gli incontri ad hanno organizzato un ricco buffet al termine dei lavori. Produttiva anche la collaborazione con la Cooperativa Sociale Samuele che ha curato gli altri rinfreschi finali.



NELLE FOTO, LA SERATA PROMOSSA NEL PRIMIERO.

I nostri tour fino a giugno 2016

RICHIEDETE I PROGRAMMI DETTAGLIATI

FEBBRAIO

ROMA

PER IL GIUBILEO STRAORDINARIO
DELL'ANNO SANTO DELLA MISERICORDIA

AFFRETTATEVI!!

9 FEBBRAIO	€ 340,00
11 MARZO	€ 360,00
3 MAGGIO	€ 395,00
12 AGOSTO	€ 340,00

🚌 da Trento

3 giorni / 2 notti



TURCHIA

SPECIALE TOUR
ISTANBUL E CAPPADOCIA

**PARTENZA GARANTITA!
POSTI LIMITATI. AFFRETTATEVI!!**

21 FEBBRAIO	€ 565,00
6 MARZO	€ 595,00
13 MARZO	€ 595,00
27 MARZO <i>Pasqua</i>	€ 765,00

✈️ da Bergamo

8 giorni / 7 notti

MARZO

BUDAPEST E CASTELLO DI GODOLLO

10 MARZO	€ 345,00
----------	----------

🚌 da Trento

4 giorni / 3 notti

SIENA, SAN GIMIGNANO E MONTERIGGIONI

12 MARZO	€ 185,00
----------	----------

🚌 da Trento

2 giorni / 1 notte

WEEK END A LONDRA

26 FEBBRAIO	€ 420,00
-------------	----------

✈️ da Milano

3 giorni / 2 notti

PRENOTAZIONI ENTRO IL 15 GENNAIO

FIRENZE

BASILICA DI SAN MARCO E MUSEO DEL DUOMO

27 FEBBRAIO	€ 180,00
-------------	----------

🚌 da Trento

2 giorni / 1 notte



BIRMANIA

IL PAESE DELLE 100.000 PAGODE

AFFRETTATEVI!!

21 MARZO	€ 2.380,00
----------	------------

✈️ da Milano

13 giorni / 12 notti

PRENOTAZIONI ENTRO FINE GENNAIO

PASQUA: BARCELONA, DALÌ E S. PAUL DE VENCE

24 MARZO	€ 555,00
----------	----------

🚌 da Trento

5 giorni / 4 notti

RUSSIA

SAN PIETROBURGO E MOSCA

AFFRETTATEVI!!

24 MARZO *Pasqua* € 1.085,00

23 LUGLIO € 1.185,00

9 AGOSTO € 1.235,00

✈ da Milano 8 giorni / 7 notti

PRENOTAZIONI ALMENO DUE MESI PRIMA DELLA PARTENZA

PASQUA: COSTIERA AMALFITANA E MINICROCIERA

25 MARZO € 435,00

🚌 da Trento 4 giorni / 3 notti

PRAGA MAGICA

25 MARZO *Pasqua* € 370,00

2 GIUGNO € 355,00

🚌 da Trento 4 giorni / 3 notti

PASQUA: GUBBIO, ASSISI, CITTÀ DELLA PIEVE E PERUGIA

26 MARZO € 335,00

🚌 da Trento 3 giorni / 2 notti

PASQUA: GRAN TOUR DELL'ANDALUSIA

AFFRETTATEVI!!

26 MARZO € 1.085,00

✈ da Milano 8 giorni / 7 notti

PRENOTAZIONI ENTRO FINE GENNAIO

APRILE

RITORNO IN NEPAL

TOUR TRA NATURA E CULTURA, VIAGGIO SOLIDALE

AFFRETTATEVI!!

5 APRILE € 1.420,00

✈ da Milano 9 giorni / 8 notti

PRENOTAZIONI ENTRO IL 29 GENNAIO



CASENTINO E VAL DI CHIANA

CASTELLI, MONASTERI E BORGHI

8 APRILE € 315,00

🚌 da Trento 3 giorni / 2 notti

GENOVA

LA SUPERBA, LE ANTICHE DIMORE E MUSEO DI STRADA NUOVA

9 APRILE € 205,00

🚌 da Trento 2 giorni / 1 notte

FATIMA E LISBONA

L'ALTARE DEL PORTOGALLO

11 APRILE € 510,00

12 SETTEMBRE € 510,00

✈ da Milano 4 giorni / 3 notti

PARIGI E VERSAILLES

SPECIALE PRIMAVERA

13 APRILE € 590,00

🚌 da Trento 5 giorni / 4 notti

AREZZO E SANSEPOLCRO

I TESORI DI PIERO DELLA FRANCESCA

16 APRILE € 190,00

🚌 da Trento 2 giorni / 1 notte

PUGLIA E MATERA

"CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA 2019"

20 APRILE € 640,00

🚌 da Trento 6 giorni / 5 notti

ISLANDA

PARTENZA SPECIALE

21 APRILE € 840,00

✈ da Verona 5 giorni / 4 notti

PRENOTAZIONI ENTRO IL 25 GENNAIO

ABRUZZO

TRA ARTE E STORIA

22 APRILE € 415,00

🚌 da Trento 4 giorni / 3 notti

VIENNA E SCHOENBRUNN

22 APRILE € 400,00

🚌 da Trento 4 giorni / 3 notti

BERLINO

MODERNA CAPITALE EUROPEA

23 APRILE € 495,00

da Trento 5 giorni / 4 notti

ISTRIA E PARCO NAZIONALE DELLE ISOLE BRIONI

23 APRILE € 295,00

da Trento 3 giorni / 2 notti

RAVENNA E ECOSISTEMA DELLA VALLI DI COMACCHIO

24 APRILE € 220,00

da Trento 2 giorni / 1 notte

TURCHIA

ISTANBUL, CAPPADOCIA, COSTA EGEA

24 APRILE € 795,00

22 MAGGIO € 795,00

da Bergamo 8 giorni / 7 notti

INDIA DEHLI, JAIPUR, AGRA

26 APRILE € 1.190,00

da Milano 8 giorni / 7 notti

LOURDES 3 GIORNI

SANTUARIO DELLA SPERANZA

27 APRILE € 395,00

26 SETTEMBRE € 395,00

5 OTTOBRE € 395,00

da Bergamo 3 giorni / 2 notti

MAREMMA E ISOLA DEL GIGLIO

29 APRILE € 295,00

da Trento 3 giorni / 2 notti

COLMAR, ALSAZIA E FRIBURGO

29 APRILE € 325,00

da Trento 3 giorni / 2 notti

PROVENZA E CAMARGUE

30 APRILE € 460,00

da Trento 4 giorni / 3 notti

BRATISLAVA E MORAVIA

30 APRILE € 465,00

da Trento 5 giorni / 4 notti

MAGGIO

CROAZIA

DALMAZIA FINO A DUBROVNIK

1 MAGGIO € 495,00

da Trento 5 giorni / 4 notti

SAN GIOVANNI ROTONDO E CASCIA

2 MAGGIO € 330,00

da Trento 4 giorni / 3 notti



OLANDA VILLAGGI, FIORI, MUSEO VAN GOGH

4 MAGGIO € 815,00

da Trento 6 giorni / 5 notti

PRENOTAZIONI ALMENO DUE MESI PRIMA DELLA PARTENZA

TERRASANTA

NEL GREMBO DELLA FEDE

5 MAGGIO € 1.235,00

da Bergamo 8 giorni / 7 notti

TORINO

MUSEO EGIZIO, PALAZZO REALE E REGGIA DI VENARIA

7 MAGGIO € 230,00

da Trento 2 giorni / 1 notte

PORTOGALLO

GRAN TOUR E SANTIAGO DE COMPOSTELA

07 MAGGIO € 1.135,00

08 OTTOBRE € 1.135,00

da Milano 8 giorni / 7 notti

PRENOTAZIONI ALMENO DUE MESI PRIMA DELLA PARTENZA

LOURDES, CARCASSONNE, AVIGNONE

10 MAGGIO

€ 535,00

da Trento

5 giorni / 4 notti

LOURDES 4 GIORNI SANTUARIO DELLA SPERANZA

13 MAGGIO

€ 510,00

da Verona

4 giorni / 3 notti

AZERBAIJAN PERLA DELL'ASIA CENTRALE

QUOTA SPECIALE

13 MAGGIO

€ 1.625,00

da Milano

8 giorni / 7 notti

PRENOTAZIONI ENTRO IL 10 MARZO

PORTOFINO E LE CINQUE TERRE

14 MAGGIO

€ 230,00

da Trento

2 giorni / 1 notte

ALBANIA GRAN TOUR

AFFRETTATEVI

21 MAGGIO

€ 920,00

da Verona

8 giorni / 7 notti

PRENOTAZIONI ENTRO IL 15 MARZO

MOLISE E ISOLE TREMITI

25 MAGGIO

€ 585,00

da Trento

5 giorni / 4 notti

BOSNIA ERZEGOVINA E CROAZIA SARAJEVO, MEDJUGORIE, SPALATO, TROGIR E ZARA

NOVITA

25 MAGGIO

€ 450,00

da Trento

5 giorni / 4 notti

COSTA AZZURRA

27 MAGGIO

€ 345,00

da Trento

3 giorni / 2 notti

SIENA

ABBAZIA DI SAN GALGANO E LE PERLE
DELLA VAL D'ORCIA

28 MAGGIO

€ 180,00

da Trento

2 giorni / 1 notte

TOUR DELLA SPAGNA

30 MAGGIO

€ 1.035,00

da Milano

8 giorni / 7 notti

PRENOTAZIONI ENTRO IL 15 MARZO

AFFRETTATEVI!
MINIMO 10 PARTECIPANTI

GIUGNO

BRESCELLO

CITTÀ DI DON CAMILLO E MANTOVA, CON
NAVIGAZIONE SUL PO E
SUL MINCIO

1 GIUGNO

€ 225,00

da Trento

2 giorni / 1 notte

MALTA L'ISOLA DEI CAVALIERI

1 GIUGNO

€ 765,00

da Milano

5 giorni / 4 notti

PRENOTAZIONI ALMENO 2 MESI PRIMA
DELLA PARTENZA

BUDAPEST E CROCIERA SUL DANUBIO

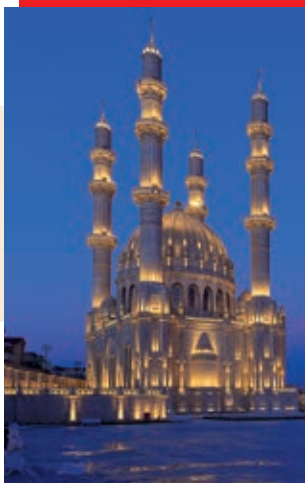
2 GIUGNO

€ 345,00

da Trento

4 giorni / 3 notti

Itinerario Trento, Budapest, Trento.



ISOLE EOLIE

PATRIMONIO UNESCO, TOUR E SOGGIORNO

9 GIUGNO

€ 910,00

da Verona

8 giorni / 7 notti

CAF Acli  4 min

REGIME FORFETTARIO 2016 - NOVITÀ

La nuova Legge di Stabilità 2016 ha introdotto importantissime novità circa i **requisiti di accesso al regime forfettario 2016**:

1. innalzamento delle soglie massime dei ricavi e dei compensi che consentono l'accesso al regime forfettario. Nella Legge di Stabilità 2016 viene previsto l'**aumento di 10.000 euro per tutte le attività tranne che per le categorie professionali per le quali l'aumento sarà di 15.000 euro.**

2. tassazione ridotta al 5% anziché al 15%, per i primi 5 anni di attività; per beneficiare di detta aliquota è necessaria la sussistenza dei seguenti requisiti:

- il contribuente non abbia esercitato, nei 3 anni precedenti, attività artistica, professionale o d'impresa, anche in forma associata o familiare;
- l'attività da esercitare non costituisca, in nessun modo, mera

prosecuzione di altra attività precedentemente svolta sotto forma di lavoro dipendente/ autonomo, escluso il caso in cui la stessa costituisca un periodo di pratica obbligatoria ai fini dell'esercizio dell'arte/ professione;

- qualora l'attività sia il proseguimento di un'attività esercitata da un altro soggetto, l'ammontare dei ricavi/compensi del periodo d'imposta precedente

non sia superiore ai limiti di ricavi/ compensi previsti per il regime forfettario.

È stato poi confermato che a decorrere dall'01.01.2016 l'attuale **regime dei minimi** sarà soppresso. Lo stesso resta comunque in vigore fino alla relativa scadenza naturale per coloro che già lo applicavano nel corso del 2015.

Vediamo, nel dettaglio, le differenze tra Regime Forfettario 2015 e Regime Forfettario 2016, i requisiti di accesso e le agevolazioni previste. ■ ■ ■

	REGIME FORFETTARIO 2015	REGIME FORFETTARIO 2016
REQUISITI DI ACCESSO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Compensi annui percepiti non superiori a quelli individuati nell'apposita tabella in relazione all'attività esercitata in base al codice attività; 2. Spese sostenute per l'impiego di lavoratori non superiori a 5.000€; 3. Costo complessivo dei beni strumentali al 31.12 non superiore a 20.000€; 4. Redditi derivati dall'attività di lavoro autonomo prevalente rispetto a redditi di lavoro dipendenti e assimilati. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Compensi annui percepiti non superiori a quelli individuati nell'apposita tabella in relazione all'attività esercitata in base al codice attività; 2. Spese sostenute per l'impiego di lavoratori non superiori a 5.000€; 3. Costo complessivo dei beni strumentali al 31.12 non superiore a 20.000€.
DURATA	Nessun tipo di limitazione	Nessun tipo di limitazione
ADEMPIMENTI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esenzione iva sulle proprie operazioni attive e quindi dichiarativi connessi; 2. Esenzione dalla tenuta delle scritture contabili; 3. Esclusione dell'applicazione parametri e studi di settore; 4. Esenzione dell'applicazione di ritenuta d'acconto. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esenzione iva sulle proprie operazioni attive e quindi dichiarativi connessi; 2. Esenzione dalla tenuta delle scritture contabili; 3. Esclusione dell'applicazione parametri e studi di settore; 4. Esenzione dell'applicazione di ritenuta d'acconto.
IMPOSTE DIRETTE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Reddito calcolato secondo principio di cassa; 2. Reddito imponibile determinato tramite applicazione del coefficiente 78% (professionisti); 3. Imposta sostitutiva pari a 15% da applicare a reddito al netto dei contributi previdenziali; 4. Riduzione 1/3 del reddito imponibile per primi tre anni di attività. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Reddito calcolato secondo principio di cassa; 2. Reddito imponibile determinato tramite applicazione del coefficiente 78% (professionisti); 3. Imposta sostitutiva pari a 15% da applicare a reddito al netto dei contributi previdenziali; 4. Se nuova attività, per i primi 5 anni, imposta sostitutiva pari a 5%.

CAF ACLI - Acli Servizi Trentino srl

38122 Trento Galleria Tirrena 10
Tel 0461 274911 Fax 0461 274910

e-mail acliservizi@aclitrentine.it
www.acliservizi.it

Per informazioni ed appuntamenti

rivolgeti al CAF Acli telefonando al Numero Unico 199 199 730

Orario di apertura

Da lunedì a giovedì
8:00-12:00 / 14:00-18:00
Venerdì 8:00-12:00 / 14:00-17:00



LUCA OLIVER
Responsabile Acli Casa

INVIATE LE VOSTRE DOMANDE A:
info.aclicasa@aclitrentine.it



Acli casa 3 min

NOVITÀ 2016: BONUS MOBILI PER CHI ACQUISTA L'ABITAZIONE PRINCIPALE

Risponde Luca Oliver

La legge di stabilità 2016, anche se non ancora approvata definitivamente, prorogherà fino al 31 dicembre 2016 i bonus sulla casa che sono attualmente in vigore. Ricordiamo che le agevolazioni in essere, oggetto di proroga, sono:

1) **bonus ristrutturazione**: una detrazione del 50% sulle spese per manutenzione/ristrutturazione;
2) **ecobonus**: una detrazione del 65% dei costi per gli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici.

3) **bonus mobili**: una detrazione del 50% del costo di arredi e grandi elettrodomestici;

Le prime due categorie, sono ormai note e vengono prorogate con le medesime regole, percentuali e limiti in vigore nel 2015. Novità invece si possono trovare nel "bonus mobili" che viene esteso anche a chi non è coinvolto in lavori di ristrutturazione ma procederà all'acquisto dell'abitazione principale. In questa sede, vista la provvisorietà dei testi di legge a disposizione, non potremo scendere nei dettagli, rinviando ad un prossimo articolo una trattazione del tema con i dettagli necessari.

Di seguito ci limiteremo ad alcuni cenni.

Questo nuovo "bonus mobili" sarà

riservato alle coppie, con almeno un componente under 35, che hanno appena acquistato o acquisteranno l'abitazione principale.

La detrazione avrà la misura del 50% da calcolare sulle spese per l'acquisto di arredi, entro però un tetto massimo di spesa che arriverà probabilmente fino a 16mila euro (a differenza del bonus mobili ordinario che ne prevede 10mila). Anche in questo caso la detrazione fiscale dovrà essere suddivisa in 10 quote annuali costanti.

Con riferimento al "bonus mobili" introdotto nel 2015 riepiloghiamo le regole da osservare con attenzione, per non avere brutte sorprese in sede di dichiarazione dei redditi.

Sono incentivati gli acquisti di:

- arredi di uso quotidiano come armadi, letti, sedie, tavoli, mensole, cassettiere;
- componenti della cucina (tra cui basi e credenze) oltre ai mobili contenitori per il bagno.
- grandi elettrodomestici: frigorifero, congelatore, lavastoviglie, forno, lavatrice, asciugatrice di classe non inferiore alla A+, ad eccezione del forno, per cui basta la classe A. (Ci sono ancora dubbi, invece, sull'inclusione o meno nel bonus 2016 anche i complementi d'arredo, televisione,

stereo e componenti high-tech).

I documenti da recuperare e conservare sono:

- fattura relativa alle spese sostenute;
- bonifico parlante, indicante la causale del versamento, il numero e la data della fattura, i dati del richiedente la detrazione e il codice fiscale del beneficiario o, in alternativa, la ricevuta della transazione se effettuata con bancomat o carta di credito.

Nel caso di bonus collegato a lavori di ristrutturazione si ricorda che la data dell'inizio dei lavori deve essere precedente a quella in cui si acquistano i beni. Non è fondamentale, invece, che le spese di ristrutturazione siano sostenute prima di quelle per l'arredo dell'immobile.

La data di avvio dei lavori può essere dimostrata da eventuali abilitazioni amministrative o, per gli interventi che non necessitano di comunicazioni o titoli abilitativi, da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

■ ■ ■

SPORTELLO CASA

38122 Trento Via Diaz, 5

Appuntamenti previa prenotazione

Tel 0461 277277

www.aclitrentine.it

Patronato Acli ⌚ 2,5 min

IL COMPUTO IN GESTIONE SEPARATA



...Gestione Separata: con una recente circolare l'Inps ha finalmente chiarito diversi aspetti...

Con una recente circolare l'Inps ha finalmente chiarito diversi aspetti di una delle totalizzazioni previste dalla normativa: il computo in Gestione Separata.

La normativa è entrata in vigore nel lontano 1996 ma, fino ad oggi, l'Inps ha sempre gestito le pensioni richieste in base al Computo in maniera contraddittoria e con dei tempi d'attesa molto importanti.

Oggi la circolare 184.2015 invece traccia il perimetro entro il quale è possibile usufruire di queste possibilità previdenziali.

Vediamo per sommi capi i requisiti della normativa.

Sono destinatari della norma gli iscritti alla gestione separata i che hanno versato almeno un contributo mensile. È inoltre specificato che lo "status" d'iscritto non viene meno con la cessazione dell'attività di

collaborazione o professionale.

Inoltre i richiedenti devono far valere della contribuzione versata presso l'Inps o l'Inpdap per almeno 15 anni complessivi.

Devono inoltre essere stati versati meno di 18 anni di contributi entro il 31.12.1995 e, invece, essere riconosciuti almeno 5 anni di contributi dopo il 1996.

Si chiarisce inoltre che è utile anche la contribuzione versata all'estero.

Grazie a questo tipo di totalizzazione è possibile ottenere le seguenti prestazioni:

- pensione di vecchiaia;
- pensione anticipata;
- pensione di inabilità;
- assegno ordinario di invalidità;
- pensione indiretta ai superstiti;
- pensione supplementare.

Nei confronti di chi richiede una pensione di vecchiaia o anticipata

si applicano i requisiti previsti dalla riforma Fornero per l'anno 2016.

Ferma restando l'applicazione delle regole previste per la generalità dei lavoratori, chi sceglie il computo ha due possibilità in più.

Innanzitutto questi lavoratori possono accedere alla pensione di vecchiaia a 70 anni di età con un minimo di 5 anni di contribuzione effettiva. In secondo luogo, chi ha perfezionato almeno 20 anni di contribuzione complessiva, può accedere alla pensione anticipata al compimento dei 63 anni d'età.

Per ottenere questa pensione è necessario che il suo importo superi il 2.8 l'assegno sociale (per il 2015: 1255,28 lordi al mese). ■ ■ ■

PATRONATO ACLI

38122 Trento Via Roma, 57

Numero verde 800 74 00 44
e-mail patronato@aclitrentine.it
www.patronato.acli.it

Orario di apertura

Da lunedì a venerdì
8:00-12:00 / 15:00-17:00
Giovedì 8:00-14:00

L'APPEAL FISCALE DELLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE

I CONTRIBUTI VERSATI AI FONDI PENSIONE SONO DEDUCIBILI DAL REDDITO FINO A UN MASSIMO DI 5.164 EURO, ANCHE SE VERSATI PER I FAMILIARI FISCALMENTE A CARICO.

L'adesione a previdenza complementare, oltre a contribuire a perseguire l'obiettivo di integrazione della pensione pubblica e quindi di garanzia di una maggiore serenità per il proprio futuro, offre una serie di vantaggi fiscali al risparmiatore.

Secondo gli studi Censis/Covip purtroppo meno del 12% degli italiani ne è a conoscenza.

Di seguito vogliamo quindi ricordare ai nostri lettori i principali benefici di natura fiscale previsti dalla normativa sulla previdenza complementare.

- I contributi versati a un fondo pensione (sia la quota a carico del lavoratore che quella a carico del datore di lavoro) sono **deducibili dal reddito complessivo fino al limite massimo di 5.164 euro**. Dalla deducibilità rimane escluso il trattamento di fine rapporto. **NOTA BENE:** per i dipendenti del settore pubblico si applicano ancora le "vecchie" norme in base alle quali la somma massima deducibile è pari all'importo minore risultante tra il doppio delle quote di TFR versate al fondo pensione, il 12% del reddito complessivo e comunque non oltre i 5.164 euro.
- Il vantaggio della deducibilità fiscale è previsto anche nei casi di prosecuzione volontaria dei versamenti dei contributi alle forme pensionistiche complementari oltre il raggiungimento dell'età pensionabile.
- Anche i contributi versati nell'interesse delle **persone**

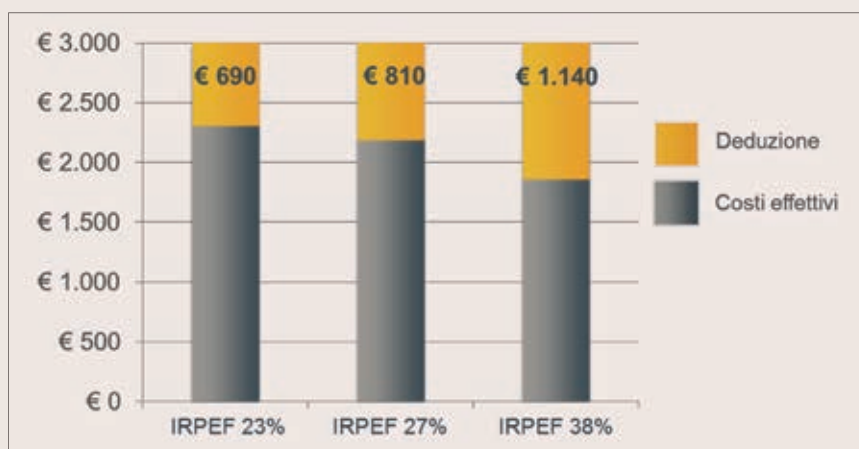
fiscalmente a carico sono deducibili sempre entro il limite massimo di 5.164 euro.

- Sulle **prestazioni pensionistiche complementari** erogate in forma di rendita o in capitale si opera una ritenuta a titolo d'imposta con l'**aliquota del 15%** ridotta di 0,30 punti percentuali per ogni anno eccedente il quindicesimo anno di partecipazione a forme

pensionistiche complementari con un limite massimo di riduzione di 6 punti percentuali.

- I fondi pensione sono **esenti da imposta di bollo**, che si applica invece a prodotti e strumenti finanziari, quali polizze assicurative sulla vita o le gestioni patrimoniali.

Qual è il mio risparmio fiscale in caso di un contributo annuo di 3.000 €?



Per avere maggior informazioni è possibile contattare lo sportello Pensplan Infopoint più vicino. L'elenco si trova sul sito www.pensplan.com. Le consulenze sono a titolo gratuito. ■ ■ ■

...i principali benefici di natura fiscale previsti dalla normativa sulla previdenza complementare...

PER INFORMAZIONI

38122 Trento Via Gazzoletti 2
Tel 0461 274800

39100 Bolzano Via della Mostra 11/13
Tel 0471 317600

e-mail info@pensplan.com

DIRITTI DI REIMPIANTO VIGNETI, CON IL 2016 SCATTANO NUOVE REGOLE

Cosa cambia dal 1 gennaio 2016, quando entrerà in vigore il sistema delle autorizzazioni agli impianti di vigneti e contemporaneamente cesserà il sistema dei diritti di reimpianto?

Non sarà più possibile cedere un diritto di impianto di vigneto ad altra azienda e non si assegneranno più diritti attraverso la Riserva provinciale.

Per l'azienda che intende rinnovare un vigneto non ci sono sostanziali novità, ma le aziende che sono intenzionate a realizzare nuovi impianti di vigneto al posto di altre coltivazioni, dovranno essere autorizzate.

L'autorizzazione sarà concessa attraverso la trasformazione di un diritto di reimpianto già in possesso dell'azienda o attraverso delle nuove assegnazioni gratuite rilasciate nell'ordine dell' 1% della superficie vitata provinciale (circa 100 ettari all'anno).

Per le nuove autorizzazioni vi sarà la possibilità di accedere a bandi

nazionali e le nuove autorizzazioni saranno gratuite.

Per queste nuove autorizzazioni si è in attesa di un decreto ministeriale di riferimento e si ha ragione di ritenere che queste autorizzazioni saranno disponibili soltanto verso agosto 2016, troppo tardi per chi vuole piantare un nuovo vigneto nella primavera del 2016.

Chi invece possiede diritti di reimpianto in portafoglio, per utilizzarli, dovrà convertirli in autorizzazioni ed avrà tempo per farlo fino al 31 dicembre 2020.

Le autorizzazioni non sono trasferibili ad altre aziende, ma sono utilizzabili solo dallo stesso titolare.

Il diritto, anche se acquistato, beneficia dei contributi OCM ristrutturazione/ riconversione vigneti; le autorizzazioni per nuovi impianti, viceversa non beneficeranno degli aiuti suddetti. Le differenze sostanziali tra diritti e autorizzazioni si possono riassumere nella seguente tabella:

Elementi	Diritto (fino al 31/12/2015)	Autorizzazione (dal 01/01/2016)
Rapporto con il detentore	Possesso	Concessione nominale
Possibilità di compravendita	Sì	No
Vincoli con il terreno che l'ha generato	Si può cedere il diritto di piantare vite, senza la terra	L'autorizzazione è legata all'azienda e al terreno per cui è stata chiesta.
Durata	5/8 campagne	3 anni
Cosa avviene dopo un espianto?	Si matura un diritto al reimpianto, cedibile anche a terzi.	Si ha titolo a richiedere un'autorizzazione all'impianto, non cedibile a terzi ma vincolata all'azienda. In caso di mancata richiesta di impianto, l'autorizzazione decade e l'autorizzazione corrispondente viene persa.
Cosa avviene in caso di non utilizzo?	I diritti entrano nel patrimonio delle riserve regionali e rimessi in circolo.	Le autorizzazioni decadono e le corrispondenti superfici vitate sono perse



Come ben evidenziato nella tabella la differenza più rilevante è rappresentata dalla diversa e maggiore durata del diritto all'impianto (cinque – otto, campagne a seconda della rispettiva Regione/Provincia), rispetto all'autorizzazione, la cui durata sarà di tre anni dalla data di concessione. Va inoltre evidenziato che i diritti di reimpianto acquistati entro il 31 dicembre 2015 dovranno essere convertiti in autorizzazione e ed essere utilizzati entro le 2 campagne successive. ■ ■ ■

ACLI TERRA

Ufficio di Trento

38122 Trento Via Roma 57
presidente Flavio Sandri
Tel 0461 277277 Fax 0461 277291
e-mail acliterra@aclitrentine.it

Ufficio di Borgo Valsugana

38051 Borgo Valsugana Via Carducci 3
Ezio Dandrea
Tel 0461 757166 Fax 0461 79771
Cell 331 4204117 - 349 7554902
e-mail ezio.dandrea@aclitrentine.it

CASE DI RIPOSO: È POSSIBILE UN UNICO

OSSERVAZIONI DELLA FEDERAZIONE ANZIANI E PENSIONATI ACLI
E ASSOCIAZIONE RAPPRESENTANTI OSPITI E FAMILIARI RSA



...appare auspicabile una netta distinzione tra procedure amministrativo-contabili e processi qualitativi di assistenza...

Recentemente l'Assessore Provinciale alle attività sociali Luca Zeni ha lanciato l'idea di concentrare le strutture delle RSA trentine accorpando i loro consigli di amministrazione in un unico CDA, generando una singola Azienda alla quale preporre un unico direttore generale, con la creazione di un'unica centrale di

acquisto per materiali e presidi sanitari e meno consulenze tecnico amministrative con l'intento di diminuire la necessità di personale amministrativo e direzionale. Questo progetto riguarderebbe le 41 APSP presenti in provincia e – indirettamente – alcune Fondazioni, che dispongono di un patrimonio di circa 900 milioni .

CDA?

A questa Azienda farebbe capo un management particolarmente costoso, il cui livello potrebbe superare la sommatoria dei costi dei cda attuali, in assenza di un'attenta valutazione progettuale. Inoltre si potrebbe profilare un forte livello di eccedenze di personale, con conseguenti licenziamenti qualora in via transitoria il processo non venisse attentamente gestito, con conseguenze immaginabili sull'attuale situazione sociale e occupazionale.

Il progetto prevede la nomina di una figura di coordinatore delle unità periferiche, in aggiunta al coordinatore dei servizi, oltre alla dirigenza medico amministrativa; ne deriverebbe la necessità di sede più capiente per le nuove necessità tecnico amministrative, il tutto destinato a gravare quali ulteriori fonti di spesa. Ai rischi sopra paventati si aggiungerebbe l'incognita riguardante l'attribuzione dei benefit provenienti da fondazioni e lasciti a valere della retta alberghiera, legati a ciascun territorio. Altra incognita potrebbe riguardare la gestione del volontariato, fattore particolarmente prezioso per l'assistenza alla persona, che una grande struttura burocratizzata potrebbe soffocare. Non va peraltro dimenticata la funzione altamente positiva e quindi da regolamentare, dei contributi professionali di medici, esperti del lavoro, formatori di categoria, psicologi e simili. Dalla letteratura economica si evidenziano esperienze di "concentrazioni" che hanno comportato, contrariamente alle

aspettative, rigidità dei costi, insoddisfacente qualità nei servizi, connesse ad un impoverimento dei rapporti sociali ed, in particolare, ad una rottura di comprensione con il territorio tutto. Ne è la prova il fatto che le attuali RSA, pur verificando un abbassamento di finanziamento, sono comunque riuscite a mantenere una valida qualità di prestazioni su ogni livello, soprattutto sul territorio socio-locale.

Dal nostro punto di vista appare auspicabile, nell'analisi della gestione della RSA, una netta distinzione tra procedure amministrativo-contabili e processi qualitativi di assistenza. Infatti per i primi è ammissibile o anche necessaria una complessiva razionalizzazione, incentrata sul coordinamento e la standardizzazione, ai fini di una interna "spending review", che si può facilmente ottenere ricorrendo ad acquisti centralizzati e accentrato/omogeneizzazione di operatività amministrative. Per i secondi invece occorre assumere in pieno le logiche del Welfare di "comunità", capaci di sottolineare le funzioni sociali proprie dei territori comunali, in modo da rafforzare nell'animo dei singoli cittadini l'amore e il senso della dignità da riconoscere in coloro che ci hanno preceduto nella storia dei nostri territori natali. La struttura amministrativa e manageriale dell'Azienda unica non riuscirebbe certo a relazionarsi con i familiari degli ospiti, e nemmeno a realizzare quella prossimità di interazione che è propria delle attuali Strutture locali, capaci di creare un mondo affettivo intorno agli anziani, col risultato di evitare in particolare

ai "non autosufficienti" deprimenti standardizzazioni dovute a decisioni centralizzate e non concordate con gli affetti più cari.

Non è dunque da scartare a priori l'ipotesi di un modello centralizzato nelle procedure per ridefinire assieme la produzione dei servizi. La richiesta di equi finanziamenti, secondo un moderno studio dei carichi assistenziali e nel massimo rispetto dei LEA nei casi di segnalata gravità, aiuterebbe ad unire le sinergie di tutti i territori per creare valide reti sociali e assistenziali, che coprano tutte le esigenze del caso.

Fare unione, dunque, per difendere le prerogative dei territori e delle loro comunità, valutando percorsi condivisi, eventualmente da accorparsi, in modo da definire funzioni ed attività comuni, senza per questo creare un'Azienda spersonalizzata con una Direzione lontana, che riuscirebbe solo a distruggere il delicato compito di assistenza, che, doverosamente, si deve per riconoscenza a tutti nostri Anziani.



Il direttivo AROF

Il direttivo FAP

FAP ACLI TRENTO

38122 Trento Via Roma, 57 3° piano

Tel 0461 277240/277244

e-mail fap@aclitrentine.it

CFP Enaip Villazzano

⌚ 3,5 min

MECCATRONICA, SULLA STRADA DELL'INNOVAZIONE

Il Centro di Formazione Enaip di Villazzano ha provveduto negli ultimi anni alla progressiva innovazione del percorso che porta alla qualifica ed al diploma nell'ambito della formazione di operatori e tecnici del settore dell'autoriparazione. Ciò ha consentito di rafforzare la spendibilità delle competenze e dei titoli acquisiti in un contesto caratterizzato da forti e continue innovazioni. In particolare, gli attestati di Qualifica professionale triennale del sistema Istruzione e Formazione Professionale di "Operatore alla riparazione di veicoli a motore" indirizzo "Riparazione parti e sistemi meccanici e elettromeccanici dei veicoli a motore" nonché del Diploma di "Tecnico riparatore dei veicoli a motore" di cui all'Accordo sancito dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 27 luglio 2011 (Rep. Atti n. 137/CSR), recepito con deliberazione della Giunta provinciale n. 138 di data 3 febbraio 2012, hanno valore di qualificazione professionale di "Tecnico meccatronico delle autoriparazioni", ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera b), della legge n. 122/1992 come modificata dalla legge 224/2012.

Ad esempio, nel IV anno il percorso for-



mativo si articola in moduli tecnici sui fondamenti della diagnosi elettronica, dell'autodiagnosi e della gestione motore. Al termine del percorso, grazie ad un insieme corposo di moduli formativi ed alla formula dell'alternanza formativa che porta gli allievi a realizzare in azienda quasi la metà dell'orario di formazione previsto, risulteranno acquisiti i concetti fondamentali della Diagnosi e dell'Autodiagnosi.

I diplomati saranno in grado di interpretare i dati inviati dalla centralina elettronica e di identificare, con l'ausilio degli strumenti di diagnosi e di misura un eventuale problema o un disturbo funzionale delle centraline elettroniche.

Anche grazie a specifiche collaborazioni attivate dal Centro Enaip ed alle 180 ore formative curriculari specificamente dedicate a tale ambito, i ragazzi

dopo aver effettuato dei test a fine di ogni modulo e un test finale online conseguiranno un attestato di specializzazione delle competenze per Tecnico Specialista Diagnostico e saranno in grado di effettuare il controllo dei gas di scarico di una vettura e dell'impianto dell'aria condizionata.

L'innovazione didattica e strumentale ha trovato forte impulso nel confronto con le imprese locali ed attraverso la stipula, nel 2015, di una importante convenzione con Texa (Tecnologie Elettroniche X l'Automotive) ha dato avvio al progetto "TEXAEDU" Academy.

Il progetto è un continuo stimolo ad avvicinare scuola e aziende attraverso la messa a punto di specifici moduli formativi e professionalizzanti che contribuiscono a sviluppare una formazione professionale sempre più collegata con il sistema produttivo, a favorire e rafforzare un modello formativo caratterizzato da una notevole integrazione tra attività pratica e teorica anche grazie a supporti didattici funzionali al miglioramento delle conoscenze e capacità tecniche.

Il Centro Enaip di Villazzano si è quindi messo nelle migliori condizioni per formare tecnici che, oltre alle conoscenze teorico pratiche di base, posseggano una preparazione sulla diagnosi elettronica e sull'utilizzo degli strumenti impiegati. Ciò è reso possibile anche da uno stringente piano annuale di formazione ed aggiornamento dei docenti impegnati nel settore. ■ ■ ■



NELLE FOTO, NEI LABORATORI DEL CFP ENAIP DI VILLAZZANO.

UNA PER TUTTI



MULTIVEICOLO DI FATA

PIACE A TANTI PERCHÉ SEMPLIFICA LA VITA

Un'unica polizza per avere sotto controllo
la gestione assicurativa di **tutti i tuoi veicoli**.
In azienda e in famiglia.



FATA
ASSICURAZIONI

I NOSTRI UFFICI

AGENZIA GENERALE DI TRENTO

Via Giusti, 40 - 38122 Trento
Tel: 0461-911885 - info@fatatrento.it

UFFICIO DI ALA

Via Marconi, 6 - 38061 Ala
Tel: 0464-671166 - ala@fatatrento.it

UFFICIO DI ARCO

Via Santa Caterina, 60/B - 38062 Arco
Tel: 0464-531467 - arco@fatatrento.it

UFFICIO DI BORGIO

Viale Città di Prato, 23 - 38051 Borgo Valsugana
Tel: 0461-751087 - borgovalsugana@fatatrento.it

UFFICIO DI CLES

Via Trento, 97 - 38023 Cles
Tel: 0463-429057 - cles@fatatrento.it

UFFICIO DI FONDO

Via 4 Novembre, 53 - 38013 Fondo
Tel: 0463-835148 - fondo@fatatrento.it

UFFICIO DI MEZZOLOMBARDO

Via Rotaliana, 23 - 38017 Mezzolombardo
Tel: 0461-603761 - mezzolombardo@fatatrento.it

UFFICIO DI PERGINE VALSUGANA

Loc. Fratte 24 - 38057 Pergine Valsugana
Tel: 0461-533593 - a.ziliani@fatatrento.it

UFFICIO DI PONTE ARCHE

Pizza del Mercato, 21 - 38077 Ponte Arche
Tel: 0465-702628 - pontearche@fatatrento.it

UFFICIO DI ROVERETO

Via Monte Cauriol, 7/B - 38061 Rovereto
Tel: 0464-423500 - rovereto@fatatrento.it

UFFICIO DI TESERO

Via Roma, 22 - 38038 Tesero
Tel: 0462-810166 - tesero@fatatrento.it

UFFICIO DI TIONE

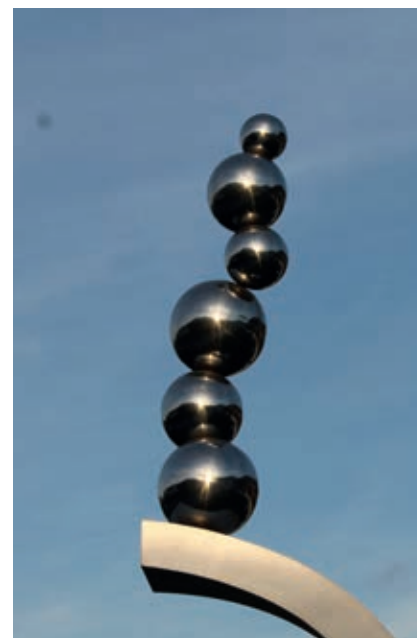
Pizza del Mercato, 21 - 38077 Ponte Arche
Tel: 0465-322850 - tione@fatatrento.it

AL VIA LA V EDIZIONE DEL PERCORSO PER “TECNICO SUPERIORE PER L’ENERGIA E L’AMBIENTE”

...il percorso, che conta 21 iscritti, avrà una durata complessiva di due anni, per un totale di 3.000 ore...



NELLE FOTO, LA PRESENTAZIONE DEL CORSO; A DESTRA, SCULTURA ALL'ESTERNO DELL'ENAIP DI VILLAZZANO.



Nello specifico il profilo professionale di “Tecnico Superiore per l’Energia e l’Ambiente” è una figura tecnico-gestionale fortemente specializzata che agisce con elevato livello di autonomia, pianificando le attività di messa in esercizio e collaudo, definendo le procedure di gestione e di manutenzione di impianti di produzione e distribuzione di energia e di impianti connessi ai sistemi “intelligenti” per la gestione delle risorse idriche. Il corso è realizzato in partnership con: Fondazione Bruno Kessler, Azienda Consorziale Servizi Municipalizzati S.p.A. di Primiero, Agenzia Provinciale per le Risorse Idriche e l’Energia di Trento, Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento, Dolomiti Energia S.P.A. Distretto Tecnologico Trentino, Elettronord, Agenzia provinciale per la Protezione dell’Ambiente, Trentino Rainbow Energy e Istituto Tecnico e Tecnologico “Floriani” di Riva del Garda. ■ ■ ■

Ai primi di dicembre ha preso ieri ufficialmente il via la V edizione del percorso di “Tecnico Superiore per l’Energia e l’Ambiente”. Il corso, promosso dalla Provincia autonoma di Trento è attuato dall’ENAIP Trentino presso il Centro di Formazione Professionale di Villazzano. Il percorso, che conta 21 iscritti, avrà una durata complessiva di due anni, per un totale di 3.000 ore, suddivise in lezioni frontali, laboratorio, praticantato e autoformazione assistita.

L’Alta Formazione professionale sviluppa figure professionali dotate di elevata preparazione in ambienti specifici di eccellenza, in grado

di svolgere attività professionali con significative competenze tecnico-scientifiche e livelli elevati di responsabilità e autonomia. Valorizzando la metodologia dell’alternanza tra l’ambito formativo e quello lavorativo, in raccordo con il sistema della ricerca e produttivo provinciale, fornisce competenze spendibili a livello nazionale ed europeo. I corsi, che hanno natura terziaria non accademica, hanno una durata di due anni, si collocano al quinto livello del quadro europeo delle qualificazioni (EQF) e si concludono con il rilascio di un diploma di tecnico superiore, che ha la stessa validità di quello rilasciato al termine dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori nazionali.

Sanità e salute  3 min

LA PREVENZIONE

...non è facile intervenire in modo efficace e risolutivo su tutti gli aspetti della prevenzione, ma è importante continuare a pensarci e provarci...



Prevenire è meglio che curare, siamo tutti d'accordo, ed è un concetto che possiamo adattare a numerosi settori della vita. A maggior ragione in campo sanitario, vista la delicatezza del tema. E' interessante notare però che a tutti noi, se pensiamo alla prevenzione, vengono in mente le mammografie, i pap test, la ricerca del sangue occulto nelle feci, le regolari visite di controllo ... Tutte cose importantissime e alle quali la nostra organizzazione sanitaria dedica giustamente risorse e tempi rilevanti.

Ebbene dobbiamo sapere che queste iniziative sono definite prevenzione secondaria e puntano essenzialmente alla diagnosi precoce delle affezioni nella convinzione, corretta, che se riusciamo a sorprendere una malattia nelle sue fasi iniziali abbiamo molte più possibilità di trattarla con efficacia, a volte guarirla o per lo meno ridurne l'impatto sulla qualità della vita.

Ci sono però altri due settori della prevenzione, altrettanto importanti, ai quali di solito si dedica meno attenzione e sicuramente meno risorse. Si tratta della prevenzione primaria

e di quella terziaria.

La prevenzione primaria si occupa di indagare e conoscere le cause delle varie patologie e di mettere in atto i provvedimenti utili ad eliminarle o ridurle al minimo, per evitare che le persone si ammalino. Si tratta di osservazioni e azioni che si rivolgono non solo ai singoli cittadini ma alle intere comunità ed hanno a che fare con la qualità dell'acqua, dell'aria, del cibo, degli ambienti di vita e di lavoro, con la qualità delle relazioni interpersonali e sociali, con l'educazione a stili di vita salutari. Un esempio di prevenzione primaria caro agli epidemiologi: di fronte al flagello devastante delle malattie infettive, ancor più dell'avvento delle terapie antibiotiche, sono state decisive per la salute dell'umanità le misure igieniche dell'interramento delle fognature e della potabilizzazione dell'acqua.

La prevenzione terziaria si occupa invece di accompagnare le persone che sono già affette, o hanno appena superato una malattia, per aiutarle a mettere in atto quei provvedimenti

che evitino loro il più possibile di riammalarsi e/o limitino i disagi derivati dalla malattia subita, quali potrebbero essere una invalidità, una riduzione di autosufficienza, un bisogno assistenziale cui dare risposta. Un esempio: se ho curato la frattura di un anziano caduto dalle scale e lo rimando a casa dove c'è una scala ripida e sdruciolevole o pericolante, non ho molte probabilità che quell'incidente non si ripeta. È evidente che non è facile intervenire in modo efficace e risolutivo su tutti questi aspetti, ma è importante continuare a pensarci e provarci: dal buon funzionamento dei tre settori della prevenzione dipende una buona parte della nostra salute ed anche la possibilità, in prospettiva, di ridurre i costi crescenti delle diagnosi e delle terapie. ■ ■ ■

MAURIZIO AGOSTINI
Medico e aclista



FAP

RIPARTONO I CORSI DI INGLESE E INFORMATICA

CORSI INFORMATICA

Modulo A PER PRINCIPIANTI:

comprende le prime nozioni di conoscenza del pc, mouse e tastiera, gestione cartelle, realizzazione di un testo in word. Informazioni basilari per l'uso di internet. Il corso ha una durata di circa un mese per due incontri a settimana. Venti ore complessive di lezione.

Modulo B-INTERMEDIO: vengono approfondite le conoscenze di base, i metodi di archiviazione ordinata, gli strumenti di word, la chiavetta usb, internet e la posta elettronica. Il corso ha una durata di circa un mese per due incontri a settimana. Venti ore complessive di lezione.

Modulo C-APPROFONDIMENTO

E PROVE PRATICHE: Per coloro che avessero frequentato i due precedenti corsi (o che avessero una conoscenza di base delle nozioni trattate) proponiamo un corso breve comprendente un approfondimento

di internet (siti utili- Azienda Sanitaria, Comune, Provincia) scaricamento programmi), della posta elettronica (salvare e scaricare allegati, varie funzioni), come scaricare foto dalla macchina fotografica e utilizzare la chiavetta usb. Dieci ore complessive di lezione.

Corso Tablet: prevede 5 lezioni frontali ed esercitazioni pratiche sui propri tablet. Due incontri a settimana.

CORSI INGLESE

CORSO BASE: Il corso si propone di imparare la lingua divertendosi, con un metodo facile ed intuitivo che non richiede alcuna pre conoscenza della lingua. È suddiviso in dieci lezioni a tema (al bar, al ristorante, i trasporti, in viaggio..) ed è rivolto a tutti gli over 40. Al termine del corso i partecipanti saranno in grado di capire e farsi capire in diverse situazioni, grazie anche alla conoscenza del lessico appreso.

CORSO INTERMEDIO: il corso



consolida le nozioni di base, prevede esercizi di conversazione in lingua, visione di brevi filmati, è rivolto a tutti coloro che hanno una discreta conoscenza di base della lingua inglese e a coloro che vogliono rinsaldare le proprie conoscenze. Il corso è supportato da esercitazioni pratiche che permettono ai partecipanti di applicare immediatamente le conoscenze apprese. Simulazione di conversazione: al museo, in giro per la città, in stazione, agenzia viaggi. Apprendimento di nuovi vocaboli, idiomi e sinonimi. ■■■

Per info ed iscrizioni

FAP Acli Via Roma 57 - Trento
0461.277244 lun - ven 8.30 -12.30
fap@aclitrentine.it

CFP Enaip Villazzano

GRANDE SUCCESSO PER SCUOLA APERTA



Le famiglie e gli allievi di terza media interessati a conoscere il Centro di formazione professionale Enaip di Villazzano hanno espresso tutto il loro gradimento in occasione delle due giornate "Scuola aperta" che sono state realizzate recentemente. In modo particolare sono state apprezzate le visite ai vari laboratori dove allievi ed insegnanti erano impegnati in alcune operazioni didattiche e dimostrative in corrispondenza dei vari percorsi e qualifiche proposte dall'Enaip. In particolare le famiglie hanno visitato i laboratori dei settori elettrico, elettronico, dell'autoriparazione, meccanico ed edile ed hanno potuto verificare la vicinanza di questa scuola al mondo del lavoro e dell'economia. ■■■

Puoi essere sicuro che da noi
tutti i prodotti sono
100% trentini

carne, salumi, formaggi
e molto altro...



Vieni a provarli.

Vi aspettiamo, con uno speciale
sconto del 10%

Mercoledì 13 gennaio

Mercoledì 3 febbraio

Mercoledì 2 marzo

Sabato 16 aprile

Domenica 17 aprile

Mercoledì 4 maggio

Mercoledì 8 giugno

*Festa di
Primavera!*

Trento - via delle Bettine, 40 tel. 0461 432100
macelleria@fp Trento.it - www.fpatrento.it

Orari di apertura: Lunedì, martedì, giovedì e venerdì
8.30 - 12.30 e 15.30 - 19.00
Mercoledì e sabato 8.30 - 12.30



Federazione Provinciale
Allevatori - Trento



LA SEPARAZIONE GIUDIZIALE FRA CONIUGI

🕒 1,5 min



La separazione fra coniugi è la situazione in cui si trovano due coniugi che non vivono più assieme. La separazione può costituire uno stato di fatto a seguito della decisione dei due coniugi di vivere ognuno per conto proprio (è la cosiddetta separazione “di fatto”), oppure può avere anche conseguenze legali ed in questo caso si parla di separazione “legale”. La separazione legale è lo stato giuridico in cui si trovano i coniugi che sospendono temporaneamente gli effetti del matrimonio in attesa di una possibile riconciliazione oppure del definitivo divorzio. Affinché la separazione diventi “legale” e sia quindi riconosciuta dall’ordinamento è necessario l’intervento del giudice a suggellare un avvenuto accordo fra le parti (la cosiddetta separazione “consensuale”) oppure, in caso di disaccordo, a stabilire le condizioni della separazione con sentenza (la

cosiddetta separazione “giudiziale”). Quest’ultimo caso, cioè la separazione giudiziale, è dunque il risultato di un processo promosso da uno dei due coniugi quando si verificano, anche indipendentemente dalla volontà di uno o di entrambi i coniugi, dei fatti tali da rendere intollerabile la prosecuzione della convivenza o da recare grave pregiudizio all’educazione dei figli. Con la sentenza il giudice pronuncia la separazione e dichiara, se ne ricorrono le circostanze e ne è stata fatta richiesta, a quale coniuge viene addebitata la separazione, in considerazione del suo comportamento contrario ai doveri che derivano dal matrimonio. ■ ■ ■

La rubrica tratta tematiche generali ed ha uno scopo divulgativo. Per casi specifici telefonare al servizio di consulenza legale (tel. 0461-277277) per prenotare un colloquio gratuito con l’avvocato.

CRISTIAN BOSIO
serviziolegale.trento@gmail.com



Copertina

Metafora del percorso e del cambiamento delle Acli trentine in vista del prossimo Congresso.

Foto e concept Palma & Associati.

Acli trentine

Periodico mensile di riflessione, attualità e informazione.

N° 1, gennaio 2016 - Anno 50°

Direzione e redazione

Trento, Via Roma, 57
Tel 0461 277277 Fax 0461 277278
www.aclitrentine.it
giornale@aclitrentine.it

Direttore editoriale

Fausto Gardumi

Direttore responsabile

Walter Nicoletti

Redazione

Cristian Bosio, Gianluigi Bozza, Maria Cristina Bridi, Marianna Calovi, Giorgio Cappelletti, Piergiorgio Cattani, Vittorio Cristelli, Arrigo Dalfovo, Marta Fontanari, Fausto Gardumi, Michele Mariotto, Luisa Masera, Loris Montagner, Walter Mosna, Lorenzo Nardelli, Walter Nicoletti, Luca Oliver, Gianni Palma, Fabio Pipinato, Fabio Pizzi, Don Rodolfo Pizzolli, Livio Trepin, Joseph Valer

Hanno collaborato

Maurizio Agostini, Flavio Berloffia, Cristian Bosio, Marcello Farina, Fulvio Gardumi, Paulo Lima

Concept and layout

Palma & Associati

Fotografie

Archivio Acli trentine, archivi Palma & Associati, Piero Cavagna, Walter Nicoletti

Stampa Tipografica

Litotipografia Editrice Alcione

Abbonamenti

Spedizione in abbonamento postale a tutti i soci delle Acli trentine

Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 74
Registro stampa data 17 febbraio 1998 N° 06182

Il giornale è consultabile sul sito internet: www.aclitrentine.it



Stampato su carta ecologica senza legno

HAI BISOGNO DI SPAZIO?



- ✔ Facile accesso
- ✔ Totale indipendenza
- ✔ Contratti flessibili
- ✔ Impianto sorveglianza
- ✔ Ampio parcheggio
- ✔ Varie metrature
- ✔ Serratura elettronica
- ✔ Ingresso 24 ore su 24

*Prenditi
il tuo spazio!*

BOX SU MISURA

DA 2 A 20 MQ PER IL TEMPO CHE DECIDI TU



magazzinodellecose
selfstorage

0461 826512

Magazzino: Località le Basse - Mattarello
Uffici: Via Doss Trento 48, Trento
Email: info@magazzinodellecose.com

www.magazzinodellecose.com

FINO AL 31 MAGGIO 2016

IL RISPARMIO TI PREMIA

Con un Piano di Accumulo **PAC**  **NEF**
di almeno 50 euro al mese, costruisci
un capitale e puoi vincere splendidi premi



ESTRAZIONE FINALE

TOYOTA YARIS HYBRID COOL 5P
PIAGGIO MP3 HYBRID 300IE
MI.GI MTB ELETTRICA



ESTRAZIONI MENSILI

2 IPHONE 6S
3 IPAD AIR 2
4 CLICK & GROW SMART HERB
6 PARROT FLOWER POWER



www.ilrisparmiotipremia.it

Concorso a premi valido dal 01/11/2015 al 31/05/2016, promosso da
CASSA CENTRALE BANCA - CREDITO COOPERATIVO DEL NORD EST S.p.A.
Montepremi complessivo € 57.104,60 IVA inclusa.

Regolamento completo sul sito www.ilrisparmiotipremia.it

Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo nonché le Informazioni chiave per
gli Investitori - KIID - disponibili sul sito web www.nef.lu o presso le Banche Collocatrici.



Casse Rurali
Trentine